



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "R. PIRIA"

LICEO SCIENTIFICO Rosarno; IPSASR Rosarno; ITC Laureana di Borrello
Via Modigliani - 89025 ROSARNO (RC) - Tel. e Fax: 0966/711164
Codice Fiscale: 82001100807 - Indirizzo E-mail: rcis01400v@istruzione.it
Pec rcis01400v@pec.istruzione.it

P T O F

**piano triennale dell'offerta formativa
2016-2019**

*"...l'istruzione è la porta d'ingresso alla libertà,
alla democrazia e allo sviluppo"*

Nelson Mandela



*"Gli uomini che non guardano mai indietro, verso i propri antenati,
non saranno mai capaci di guardare avanti, verso i posteri"*

Edmond Burke, 1790

*Dirigente Scolastico
Prof.ssa Mariarosaria Russo*

INDICE

<i>PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA E PRINCIPI ISPIRATORI DEL PTOF</i>	<i>PAG.</i>	<i>3</i>
<i>SINTESI PIANO DI MIGLIORAMENTO</i>	<i>PAG.</i>	<i>7</i>
<i>MISSION E VISION</i>	<i>PAG.</i>	<i>8</i>
<i>IDENTITA' D' ISTITUTO</i>	<i>PAG.</i>	<i>12</i>
<i>CONTESTO SOCIALE E BACINO D'UTENZA</i>	<i>PAG.</i>	<i>19</i>
<i>OFFERTA FORMATIVA E POTENZIAMENTO</i>	<i>PAG.</i>	<i>20</i>
<i>INFORMAZIONI GENERALI E STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ISTITUTO</i>	<i>PAG.</i>	<i>31</i>
<i>PERCORSI DI STUDIO</i>	<i>PAG.</i>	<i>41</i>
<i>ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO</i>	<i>PAG.</i>	<i>67</i>
<i>AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE</i>	<i>PAG.</i>	<i>73</i>
<i>LA SCUOLA INCLUSIVA</i>	<i>PAG.</i>	<i>73</i>
<i>ORIENTAMENTO E CONTINUITA'</i>	<i>PAG.</i>	<i>76</i>
<i>FORMAZIONE IN SERVIZIO</i>	<i>PAG.</i>	<i>78</i>
<i>PROGETTI D'ISTITUTO</i>	<i>PAG.</i>	<i>81</i>
<i>MODALITÀ E STRUMENTI DI VALUTAZIONE</i>	<i>PAG.</i>	<i>88</i>
<i>ORGANI COLLEGIALI e ORGANIGRAMMA</i>	<i>PAG.</i>	<i>98</i>

premessa

La finalità fondamentale dell'intero processo educativo è la costituzione di adeguati strumenti di conoscenza, criteri di giudizio e orientamenti valoriali che consentano ai giovani di affrontare la realtà concreta in cui dovranno condurre l'esistenza. Le conoscenze acquisite a scuola devono servire ad agire con maturità e consapevolezza nel proprio tempo e a costruire una personalità critica, capace di orientarsi e di scegliere, che si esprimerà non solo in un migliore esercizio delle professioni ma anche in una forma di vita globalmente più ricca e degna dell'uomo.

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'I.I.S. "R. Piria" di Rosarno, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

- il piano è stato elaborato sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. N. 5996\CC del 25\11\2015;
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del _____;
- il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del _____;
- il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- il piano, all'esito della verifica in questione sarà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

CHE COS' E' IL PTOF

Il PTOF è "il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e programmatica" dell'IIS "R. Piria" di Rosarno.

Il Piano ha valenza triennale perché, a partire dalla descrizione dell'identità venutasi a consolidare, individua, attraverso attente procedure valutative, la parte programmatica e gli obiettivi di miglioramento così come individuati dal RAV.

Il Piano di miglioramento ed i progetti che lo caratterizzano sono la naturale estensione del rapporto di autovalutazione redatto e presentato in collegio docenti ed in Consiglio di Istituto lo scorso anno scolastico. Un'attenta analisi dei dati presenti a scuola, dei dati Ministeriali, del contesto organizzativo del nostro Istituto, unita ad una lettura dei questionari somministrati ai docenti, ai genitori, agli studenti e al personale ATA aveva evidenziato, in un quadro mediamente positivo, alcuni punti di debolezza del nostro istituto.

Nel RAV si è cercato di individuare delle priorità tenendo conto dei limiti relativi alle risorse finanziarie e delle incertezze, al momento, relative all'organico di potenziamento.

E' deliberato dal Consiglio di Istituto e si presenta come "il progetto" nel quale si sostanzia il complessivo processo educativo promosso dalla scuola. In tal senso esso mira al miglioramento dell'offerta formativa e si sviluppa seguendo le finalità dell'Autonomia (DM 19/7/99 Art.3).

Si realizza attuando una programmazione educativa che, attraverso mirati progetti di arricchimento, risponde in modo più efficace alle esigenze formative degli studenti, alle necessità di aggiornamento dei docenti, alle richieste delle famiglie ed alle trasformazioni del contesto socio-economico. Le scelte formative dell'istituto mirano a far acquisire agli allievi competenze disciplinari che caratterizzano la formazione professionale/tecnica raggiunta.

I Docenti elaborano una progettazione modulare tenendo conto delle competenze di base e di indirizzo, ne verificano in itinere gli esiti formativi e intervengono con opportuni correttivi e strategie, supportati da figure di esperti negli ambiti professionali.

Al fine di consolidare rapporti con il territorio, e in particolar modo con il mondo del lavoro, si ripropone un percorso di studi serale rivolto a coloro che desiderano conseguire un diploma nonostante già impegnati in ambito lavorativo. Il PTOF della scuola è stato elaborato tenendo conto delle necessità dei stakeholders esplicitate attraverso l'analisi del RAV ed a tale scopo nel POTF 2016/19 saranno previste attività didattiche ed educative che rispecchiano le attività evidenziate nel piano di miglioramento e precisamente si attiveranno: corsi di formazione per docenti e personale ATA, strategie per ridurre l'insuccesso scolastico, iniziative volte a diffondere una didattica per competenze attraverso momenti formali di confronto e progettazione didattica fra i docenti. Non secondario l'impegno a migliorare le procedure amministrative anche in vista della digitalizzazione della segreteria e il raccordo con il PNSD (piano digitale della scuola digitale).

L'Istituto e le persone che operano (Dirigente Scolastico, insegnanti, personale non docente) si impegnano, coinvolgendo alunni, genitori ed enti esterni, ad assumere come orientamento la realizzazione di una scuola caratterizzata da fattori di qualità ispirati ai principi educativi e di progettazione contenuti nella L.107\15. Si ritiene, quindi, opportuno indicare linee guida tali da formulare un piano triennale (2016-2019) con obiettivi di miglioramento graduati annualmente.

Rapporto con il territorio. La scuola entra in relazione positiva e in sinergia con il territorio circostante, recependo i bisogni formativi e stimolando gli Enti locali, le associazioni, il volontariato, le realtà economiche e le forze sociali a collaborare alla loro realizzazione.

Comunità. L'Istituto cresce come Comunità che si impegna a educare attraverso la condivisione di valori nella quale alunni, genitori e tutto il personale scolastico interagisce per promuovere la crescita dei nostri ragazzi e della loro personalità umana.

Autonomia scolastica. La scuola si avvale dell'autonomia per valorizzare le libertà, le capacità di decisione e di assunzione di responsabilità che permettono di vivere e di lavorare con gli altri nella prospettiva della realizzazione di un progetto educativo condiviso. Una scuola dove viene valorizzata l'autonomia di ricerca e di sviluppo e quindi le capacità progettuali e di elaborazione culturale originali.

Progettazione. È necessario creare una scuola di qualità in cui le persone che vi operano si impegnino al miglioramento continuo dell'offerta formativa e del servizio, attraverso le attività di progettazione – attuazione – controllo – valutazione – riprogettazione e documentazione sulla base di parametri condivisi collegialmente.

Collegialità. L'Istituto intende organizzarsi in gruppi di lavoro, condividere progetti, rispettare e assumere le decisioni prese a livello di Collegio Docenti, Consigli di Classe e Commissioni di Lavoro; ci si propone di elaborare azioni che consentano di creare **continuità nell'accoglienza degli alunni in entrata** e condivisione tra i vari indirizzi presenti in Istituto per impostare una forte *identità comune*, sia dal punto di vista amministrativo e delle procedure, ma soprattutto in termini di accoglienza, continuità e orientamento.

Ricerca, Aggiornamento e Autoaggiornamento. L'Istituto intende sviluppare un atteggiamento di ricerca e uno stile sperimentale diffuso, utilizzando i momenti di programmazione collegiale come occasione di approfondimento delle proprie competenze professionali nella consapevolezza che l'aggiornamento continuo è un dovere professionale.

Orientamento. La scuola si impegna, inoltre, a orientare gli studenti nel percorso di studi attraverso la conoscenza del sé, delle proprie attitudini, delle aspirazioni e ad aprirsi al mondo entrando in relazione positiva con le opportunità offerte dal territorio e dalla comunità umana.

Successo formativo. In linea con le tradizionali attenzioni rivolte ai più deboli, l'Istituto opererà in favore della qualità della vita scolastica nella quale, attraverso la personalizzazione e l'individualizzazione dei percorsi formativi, si potenzino le

autorealizzazioni e l'autosviluppo responsabile, in cui l'apprendimento e l'acquisizione dei saperi siano piacevoli in sé e siano finalizzati alla qualità della vita degli individui. Il **successo formativo** diventa allora obiettivo fondamentale da perseguire ed è posto al centro dell'azione didattica con propensione alla personalizzazione dei percorsi educativi (PDP e laboratori didattici e d'integrazione, modalità di aiuto e recupero) al fine di raggiungere insieme gli stessi obiettivi; l'Istituto inoltre si impegna a favorire l'inclusione valorizzando le diversità. Al tempo stesso si porrà attenzione all'eccellenza anche con certificazioni esterne e tramite occasioni formative, quali l'alternanza scuola-lavoro, nelle quali gli alunni possano mettere in gioco le competenze acquisite. In tale ottica di lavoro, diventa obiettivo fondamentale da perseguire la **cultura della valutazione**, sia nella dimensione istituzionale come autovalutazione che nella dimensione formativa rivolta agli studenti.

Certificazione. La scuola, capace di valorizzare le competenze di ciascuno, propone quindi percorsi di eccellenza e promuove la **cultura della certificazione**.

Servizio alle persone. L'Istituto definisce chiaramente la propria offerta formativa, il proprio progetto educativo, sapendo interpretare ed interagire con i bisogni, i desideri, le aspettative degli alunni, dei genitori e della committenza sociale; diventa allora un luogo nel quale gli utenti assumono un ruolo nella determinazione delle caratteristiche, dell'efficacia, della qualità dell'offerta formativa, in cui si accresce progressivamente il valore attraverso la soddisfazione, sia di chi eroga il servizio sia di chi ne fruisce. A tal fine la scuola fissa obiettivi precisi e condivisi, attiva procedure di controllo e di verifica attraverso il confronto tra gli attori del processo educativo: alunni, insegnanti, genitori e associazioni di genitori.

SINTESI PDM

ESITI STUDI	PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati scolastici	ridurre l'accentramento della distribuzione per fasce di voto	<i>ridurre l'incidenza numerica e la dimensione del gap formativo degli studenti con livelli di apprendimento sotto una determinata soglia</i>
Risultati prove nazionali	ridurre la variabilità dei risultati tra i vari plessi e tra le classi	<i>ridurre le differenze rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile(ESCS)</i>
Competenze chiave di cittadinanza		
Risultati a distanza		
AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	
CURRICULO PROGETTAZIONE VALUTAZIONE	<i>aumento dell'utilizzo degli strumenti di monitoraggio</i>	
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	<i>previsione di ulteriori attività finalizzate ad interventi di recupero, al potenziamento e al consolidamento</i>	
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	<i>organizzazione di attività ulteriori di aggiornamento finalizzate all'acquisizione di metodologie inclusive</i>	

Si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

VEDI PDM ALLEGATO

MISSION E VISION

La scuola ha come obiettivo prioritario il conseguimento sul piano formativo, del successo inteso come sviluppo integrale della personalità degli studenti attraverso la promozione di conoscenze, di competenze, di capacità e di una consapevole autonomia personale e sociale, utilizzando varie modalità di formazione e strategie, mentre sul piano gestionale al miglioramento qualitativo del servizio scolastico e delle sue procedure interne attraverso la ricerca, l'analisi, la progettazione e la realizzazione di azioni volte ad assicurare l'efficacia e l'efficienza dei servizi erogati. Ciò comporta l'avvio di un processo innovativo di riorganizzazione delle strutture interne e di continuo miglioramento della qualità del servizio scolastico e della sua affidabilità organizzativa e professionale, connotato da una serie di interventi mirati alla pianificazione delle attività, dei processi, dei servizi secondo criteri di efficacia, efficienza e controllo. Condivisione sistematica della politica e della missione, sia a livello della progettazione che della comunicazione. Proiezione efficace dell'immagine dell'Istituto all'esterno.

I tre assunti fondamentali del ns IIS sono: ACCOGLIERE, FORMARE e ORIENTARE.

Ispirandosi a questi principi generali l'Istituto si propone di:

- Predisporre azioni che favoriscano l'accoglienza delle studentesse, degli studenti, dei genitori e del personale, in un'ottica di collaborazione e appartenenza;
- Predisporre un piano formativo che favorisca la continuità educativa e l'orientamento in entrata, in itinere e in uscita;
- Garantire l'innovazione continua delle metodologie e degli strumenti, mediante la sperimentazione di nuove soluzioni e interventi didattici;
- Promuovere la diffusione della cultura della qualità, attraverso progetti e iniziative, sia a livello locale che nazionale;
- Formare le studentesse e gli studenti attraverso un curriculum di studi che risulti sempre e comunque rispondente alle necessità della realtà attuale, consolidando, nel biennio, le basi già acquisite nelle precedenti esperienze scolastiche, e diversificandosi, nel corso degli altri anni, sulla base di indirizzi ben caratterizzati;
- Consolidare le competenze tecniche specifiche dei settori di appartenenza, in raccordo con quelle richieste dall'attuale mercato del lavoro nazionale ed europeo;
- Garantire la realizzazione di percorsi adeguati alle esigenze formative delle studentesse e degli studenti, attraverso la differenziazione metodologica e con forme di flessibilità organizzativa e didattica programmata dagli organi collegiali della scuola;

- Valorizzare le eccellenze e supportare le alunne e gli alunni in difficoltà di apprendimento;
- Educare alla legalità, alla Cittadinanza, alla Cultura Costituzionale e alla Pace;
- Educare al concetto di cittadinanza europea attraverso lo sviluppo di una cultura della partecipazione, dell'incontro, del confronto e dell'inclusione, promuovendo tutte le forme di valorizzazione delle diversità, intese come arricchimento reciproco e come promozione delle singole personalità;
- Educare alla salute e al rispetto per l'ambiente, promuovendo attività sull'educazione alimentare, sul pronto soccorso, sulla sicurezza, e sensibilizzando sui problemi inerenti il fumo, le tossico-dipendenze e l'inquinamento ambientale;
- Offrire pari opportunità a tutti gli alunni e creare le migliori condizioni per il loro successo formativo;
- Favorire l'apprendimento delle regole di convivenza (autocontrollo, responsabilità, ordine e precisione nel lavoro);
- Migliorare progressivamente la comunicazione docenti-studenti e genitori al fine di favorire i rapporti di collaborazione fra scuola e famiglia;
- Aprire la scuola al territorio, come strategia di integrazione delle risorse locali e di promozione della motivazione e dell'apprendimento;
- Collaborare con associazioni, enti territoriali, università, scuole, privati, per la realizzazione di progetti che coinvolgano gli alunni e/o le famiglie;

Incentivare la collaborazione in rete con altre Scuole, al fine di assicurare ai cittadini utenti l'essenziale servizio dell'istruzione impegnandosi a determinare per ogni alunno le condizioni più favorevoli allo sviluppo della sua formazione culturale e civile.

1° UGUAGLIANZA E IMPARZIALITA'

L'Istituto attribuisce grande valore al principio di uguaglianza e pertanto garantisce:

il rispetto assoluto della dignità di ciascun alunno; l'attenzione e la valorizzazione delle caratteristiche personali di ogni singolo alunno; una progettazione educativa e didattica anche personalizzata per rispondere alle esigenze formative delle giovani generazioni che gli sono affidate.

2° REGOLARITA' DEL SERVIZIO

Nelle forme e con i limiti consentiti dalle norme vigenti – ivi comprese quelle contrattuali - il dirigente, i docenti e il personale ATA si impegnano ad esercitare la massima diligenza ai fini di una regolare erogazione del servizio.

3° ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE

Specifiche iniziative dei docenti, esplicitate nel POF, sono destinate all'accoglienza di tutti gli alunni con particolare riguardo alle esigenze di integrazione degli alunni in situazione di handicap o stranieri o in condizione di svantaggio.

4° PARTECIPAZIONE, EFFICIENZA, TRASPARENZA

La gestione partecipata della scuola è garantita dal regolare funzionamento degli organismi collegiali istituzionali.

La scuola, per favorire la più ampia realizzazione dei contenuti del POF, promuove la partecipazione e la collaborazione di tutte le sue componenti.

Essa, nel determinare le scelte organizzative (ad es. orario delle attività, orario servizi amministrativi), si ispira a criteri di efficienza, efficacia e flessibilità.

5° LIBERTA' D'INSEGNAMENTO E AGGIORNAMENTO PERSONALE

I docenti svolgono la loro funzione nell'ambito della libertà di insegnamento e dell'autonomia professionale loro riconosciute dalla norma. L'esercizio di tale libertà e autonomia è finalizzato alla formazione della personalità degli alunni.

Tutto il personale della scuola si impegna a migliorare la propria professionalità attraverso la partecipazione ad attività di formazione e di aggiornamento deliberate dagli Organi Collegiali.

L'Istituto, insieme con la definizione di mission e vision, identifica gli obiettivi operativi e le azioni strategiche da realizzare, anche questi inseriti nel PTOF e periodicamente rivisti e modificati.

Nel PTOF viene enunciato il ruolo della scuola e le sue linee guida ispiratrici. La mission è riconducibile ad un concetto di benessere a scuola, di crescita ed orientamento dello studente e di autostima e consapevolezza dei propri interessi e attitudini. All'atto d'iscrizione, i genitori prendono visione del PTOF, unitamente alla condivisione del "Patto educativo di corresponsabilità" che indica le regole ed i valori di riferimento a cui si ispirano le Istituzioni Scolastiche e le famiglie. Viene redatto dalla scuola un Piano Annuale delle Attività in cui sono programmati i Collegi Docenti, I Consigli di Classe e gli Incontri con i genitori.

Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche in modo chiaro e funzionale all'organizzazione delle attività. Le risorse economiche e materiali sono convogliate nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'Istituto.

La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli del MIUR attuando progetti PON ecc... Con il contratto formativo viene esplicitato e partecipato l'operato della scuola non solo tra il docente e l'allievo ma coinvolge l'intero consiglio di classe e la classe, gli organi dell'istituto, i genitori, gli enti esterni preposti ed interessati al servizio scolastico.

Sulla base del contratto formativo, elaborato nell'ambito e in coerenza degli obiettivi formativi definiti ai diversi livelli istituzionali l'allievo sarà posto a conoscenza degli obiettivi didattici e educativi del suo curriculum, del percorso per raggiungerli e delle sue fasi.

A tal fine ogni docente fa conoscere con idonei strumenti permanenti, la propria programmazione didattica, almeno nelle sue linee essenziali e/o per scadenze temporali, motiva il proprio intervento didattico, esplicita strategie, gli strumenti di verifica, i criteri di valutazione.

Il coordinatore della classe, nello stesso modo, fa conoscere la programmazione educativa. Il genitore viene messo in grado di conoscere l'offerta formativa, esprimere pareri e proposte, collaborare nelle attività

Identità dell'Istituto

L'Istituto d'Istruzione Superiore "R. Piria" comprensivo del Liceo Scientifico, dell'Istituto Professionale Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale e dell'Istituto Tecnico Commerciale indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing di Laureana di Borrello ha sede centrale in Rosarno, grosso centro agricolo e commerciale situato su una vasta zona pianeggiante limitata dal promontorio del Poro e a pochi metri sul livello del mare.

Rosarno si trova su una collina che si affaccia come un balcone naturale sul porto di Gioia Tauro e sulla pianura circostante. Comprende un vasto e fertilissimo territorio che ha per limiti a nord il fiume Mésima, ad est il fiume Metramo ed i primi contrafforti delle Serre calabresi, a sud il Comune di Gioia Tauro, ad occidente San Ferdinando (frazione di Rosarno fino al 1977).

La cittadina è adagiata su una collina a 67 m. s.l.m., da cui domina la sottostante pianura, ricca di aranceti ed uliveti, ed il porto di Gioia Tauro, distante in linea d'aria appena 6 km.

Il maggiore asse viario è rappresentato dall'autostrada senza pedaggio, Salerno-RC che assieme alla ferrovia costituisce un'infrastruttura di servizio che consente a persone e merci di dislocarsi adeguatamente. Il clima è mite e favorisce la presenza di alcune specie vegetali del tutto originali oltre alle colture tipiche degli agrumi, della vite, dell'ulivo e da alcuni anni anche dei kiwi. Infatti l'Istituto opera in un'area territoriale ricca di attività nei settori dell'agrumicoltura, dell'olivicoltura, del florovivaismo e del commercio.

L'industrializzazione è ancora carente ad eccezione di alcune strutture produttive insediate di recente nell'area industriale del grande porto di Gioia Tauro adibito a carico e scarico di container nave-nave e volano di sviluppo per tutta la Regione.

La presenza dell'Istituto d'Istruzione Superiore "R. Piria" in un'area che coniuga opportunamente la produzione, la trasformazione e la valorizzazione delle risorse agricole con lo sviluppo del turismo, del commercio e dell'industria, è di vitale importanza per la formazione degli studenti e per lo sviluppo delle capacità imprenditoriali spendibili nello stesso territorio.

La realtà sociale in cui la scuola si trova ad operare è tra le più problematiche della provincia di Reggio Calabria caratterizzata da un alto tasso di disoccupazione, forti tensioni sociali, elevati rischi di devianza giovanile, difficoltà di investimenti.

L'integrazione con il territorio è favorita da rapporti di interazione tra Scuola, Enti locali, Enti Pubblici, Università, Chiesa, Associazioni culturali e le diverse Agenzie che operano sul territorio.

L'Istituto R. Piria è formato da tre sedi:

- Liceo Scientifico con sede a Rosarno in via Modigliani
- Istituto professionale per l'agricoltura e lo sviluppo rurale con sede a Rosarno in Viale della Pace
- Istituto Tecnico Commerciale Amministrazione, Finanza e Marketing con sede a Laureana di Borrello

L'avvio della "Riforma Gelmini" nell'anno scolastico 2010-2011 ha attribuito all'Istituto " R. Piria" un nuovo volto, più complesso ed articolato. I percorsi di *Istruzione e Formazione Professionale* completano l'Offerta formativa dell'Istituto con una laboriosa ma coinvolgente collaborazione con la Regione Calabria. L'Istituto ha quindi dimostrato di saper interpretare

le richieste del territorio anche con l'introduzione di nuovi indirizzi di studio, dei corsi serali presso la sede ITE di Laureana di Borrello, che vede frequentare circa 100 studenti lavoratori e la nascita del Polo Tecnico Professionale "Polo Agroalimentare e della dieta mediterranea" che ha sede nei locali dell'Istituto professionale per l'agricoltura e lo sviluppo rurale.

LICEO SCIENTIFICO

Il Liceo Scientifico "R. Piria" di Rosarno vanta una quarantennale esistenza sul territorio essendo stato istituito nell'anno 1968 come sezione staccata del Liceo Scientifico di Palmi. Esso ha ottenuto l'autonomia nel 1973. A partire dall'anno scolastico 2000/2001 nell'ambito del piano di dimensionamento degli istituti superiori della provincia di Reggio Calabria aggrega l'Istituto Professionale di Stato per l'Agricoltura e l'Ambiente (oggi I.P.S.A.S.R.), a suo tempo istituito a Rosarno dal Prof. Francesco Nucera come scuola per esperti coltivatori e l'I.T.C. di Laureana di Borrello e diviene Istituto d'Istruzione Superiore "R. Piria" offrendo tre indirizzi di studio: scientifico, professionale per l'agricoltura e tecnico. Oggi in Calabria e in Italia pochi sanno chi sia stato Raffaele Michele Rocco Piria.

Egli è nato a Scilla il 20 Agosto 1814 da Luigi ed Antonia Tortiglione, napoletana. Alla morte del padre si applica agli studi prima a Palmi ospite di uno zio, ricco commerciante di olio e poi a Reggio Calabria e consegue la laurea in medicina e chirurgia a Napoli dove mostra una spiccata propensione per la chimica. Presso il laboratorio della Scuola Politecnica di Parigi, diretta dal prof. J. B. Dumas egli scopre l'idruro di salice e porta a termine un lavoro sulla salicina da cui poi ricava l'elicina, l'acido formico e



salicilico.

Dopo la pubblicazione del Trattato di Chimica Inorganica è chiamato alla cattedra di chimica presso l'Università di Pisa: nasce così la prima scuola chimica italiana. Nel 1848 Piria guida contro gli Austriaci un battaglione di studenti a Curtatone e a Montanara, ma paga a caro prezzo l'amor di patria perché il governo del Granduca di Toscana, per le sue scelte politiche, non gli concede finanziamenti per le sperimentazioni e lo zio palmese lo disereda intestando il patrimonio all'altro nipote Giuseppe.

Grazie all'appoggio di Lanza nel 1856 ottiene la cattedra di chimica e fisica all'Università di Torino e nel 1859 è nominato membro del Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione. Dopo lo sbarco di Garibaldi in Sicilia Piria riceve a Napoli la nomina di Ministro della Pubblica Istruzione nel Governo delle province napoletane emanando successivamente un regolamento per le Scuole Elementari ed un progetto di riforma per le Superiori ed impegnandosi sempre a risolvere i problemi più difficili della Pubblica Istruzione. La casa farmaceutica Bayer ha attinto alle scoperte di R. Piria sulla salicina ed ha prodotto l'aspirina, il farmaco più venduto nel mondo.

Pertanto l'Istituto d'Istruzione Superiore di Rosarno porta il nome di una figura prestigiosa di insigne medico, ricercatore e chimico calabrese e si va sempre più espandendo fino a costituire oggi un complesso scolastico all'avanguardia. L'edificio del Liceo scientifico sito in via Modigliani è di recente costruzione, sorge in una zona periferica non congestionata dal traffico, ma raggiungibile percorrendo la statale 18 Sud con vari mezzi di comunicazione.

La consegna della nuova sede è avvenuta il 20 Dicembre 2001 ma soltanto nel mese di Aprile 2002 gli alunni hanno potuto frequentarla dopo aver lasciato lo stabile di via Nazionale Nord che li aveva ospitati per tanti anni.

Il Dirigente attuale è la Prof.^{ssa} Mariarosaria Russo, il collaboratore Vicario con semiesonero è la prof.ssa Francesca Corso, il team di collaboratori è composto dai proff. Vera Violi, Caterina Fassari, Domenica Varrà, Fernanda Stucci, Rosetta Messina, Angela Alessi, Agostino Mercuri, Mattia Milea .

ISTITUTO PROFESSIONALE

SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE

Nel lontano anno scolastico 1958/59, è stato istituito a Rosarno in una casa privata, situata in via Genova, dietro la chiesa dell'Addolorata l'Istituto Professionale per l'Agricoltura, come scuola coordinata dell'Istituto Professionale per l'agricoltura di Reggio Calabria, diretto dal Preside Prof. Giovanni Lo Schiavo.

Inizialmente l'Istituto ospitava una popolazione scolastica esigua, prevalentemente maschile e funzionavano soltanto due prime, però le classi regolarmente ammesse erano una 1^a e una 2^a e alla fine del secondo anno veniva rilasciata una qualifica di esperto coltivatore per gli uomini e di massaia rurale per le donne. Inoltre venivano attivati corsi preparatori per chi non era in possesso della licenza media per potersi iscrivere alla 1^a classe dell'Istituto Professionale per l'agricoltura.

Fu appunto questo primo periodo che ha richiesto un grande sforzo per gettare le basi di una scuola che si riteneva una struttura culturale di grande importanza e di sicuro avvenire, essendo la Piana ricca nei settori dell'agrumicoltura e dell'olivicoltura, ma anche sprovvista di tale tipo di indirizzo: l'unico esistente era a Palmi come Istituto Tecnico Agrario. Nel 1960 è Direttore della sede il prof. Francesco Nucera e funge da Vicedirettore il Prof. Antonio Greco. Affermare che il Prof. Nucera sia stata una figura encomiabile che si è prodigata molto per la crescita dell'Istituto non è un'esagerazione, perché di anno in anno gli alunni aumentavano tanto che è stato necessario trasferirsi prima nella casa di Zurzolo in via Sant'Anna e poi nella vecchia sede dei Vigili Urbani, in via Umberto, perché gli edifici erano più spaziosi e con un maggiore numero di aule.

A quel tempo i professori andavano anche nelle campagne per invogliare i ragazzi a frequentare l'Istituto e convincere le famiglie a mandarli. Gli alunni crescevano culturalmente e socialmente giorno dopo giorno guidati amorevolmente dai docenti Mimì Lagani, Mario Battaglini, Antonio Fecondo, Giuseppe Ingegnere, Rita Bellocco, Aniello Rossi, Mimmo Spataro, Pia Buttarelli, Leonardo Megna, Francesco Tripodi ed altri. Finalmente la ditta Rullo di Gioiosa Ionica ha l'incarico dalla Cassa del Mezzogiorno di costruire l'Edificio e il Convitto con tredici classi all'interno del parco archeologico dove tuttora sono

situati in Via Della Pace.

Il convitto non è stato mai aperto ed è oggi sede del Comune di Rosarno. L'intera struttura comprendeva due fabbricati, ove abitavano il tecnico aziendale La Ruffa e il Direttore dell'Azienda Pino Ingegnere, l'uliveto, i laboratori e l'azienda agricola che erano abbastanza funzionanti.

Il vissuto scolastico, infatti, si rivelò interessantissimo per quei tempi, lezioni frontali, esercitazioni nell'azienda e nei laboratori, mostre, uscite didattiche e non mancavano momenti ricreativi e soprattutto gli alunni erano volenterosi e preparati e provenivano anche dai paesi limitrofi. Oggi sono valenti professionisti che operano anche e non solo a Rosarno con serietà e professionalità.

Nel 1974-75 il Direttore Francesco Nucera lascia l'incarico per il collocamento a riposo e il vicedirettore prof. Greco si trasferisce invece alla scuola media. Dirigere l'Istituto dalla sua nascita al 1975 non è stata impresa facile, ma Nucera ha creduto nella scuola e nei suoi valori e il suo merito più grande è stato quello che ha guidato tanti giovani a progettare il loro futuro con convinzione ovviamente coadiuvato da tutti i professori e dalle altre figure che hanno operato nell'Istituto.

Negli anni successivi si sono alternati alla guida della scuola i Proff. Randazzo, Valarioti, Varone. Dal 1990 al 2000 la sede è stata magistralmente diretta dal prof. Girolamo Michele Bello. Intanto l'Istituto professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente di Reggio Calabria a cui la sede di Rosarno è stata fin dall'inizio aggregata viene intitolato "G. Mottareale".

Nel settembre 2000 in seguito al piano di razionalizzazione, la sede I.P.A.A. viene accorpata al Liceo Scientifico "R.Piria" di Rosarno insieme all'I.T.C. di Laureana di Borrello e diviene Istituto d'Istruzione Superiore "R. Piria" con indirizzo professionale per l'agricoltura e l'ambiente rilasciando agli alunni al termine del terzo anno un diploma di qualifica in Operatore Agro- ambientale e a conclusione del quinquennio il diploma di Agrotecnico. Dal 2010 con la Riforma dei Professionali l'I.P.A.A. diventa I.P.S.A.S.R. (Istituto Professionale Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale) con due nuove qualifiche triennali di "Operatore della trasformazione agro-alimentare" e "Operatore agricolo indirizzo coltivazioni arboree, erbacee e ortofloricole" in offerta sussidiaria integrativa di leFP ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni del 29/04/2010, dell'Intesa Stato-Regioni del 16/12/2010 per come

confermata dal DM MIUR 4/2011 e dell'Accordo USR Calabria –Regione Calabria del 28 /01/2011.

L'Edificio che ospita l'Istituto Professionale è stato rimesso a nuovo dall'Amministrazione Provinciale ed è sempre ubicato all'interno del parco archeologico sul Viale Della Pace.

La scuola continua ad essere frequentata dai ragazzi che da anni svolgono, tra l'altro, varie attività: attività teatrale, educazione alla legalità, educazione ambientale, corsi di informatica, stage in aziende agricole, in florovivaismo e agriturismo, laboratorio di lingue e alternanza scuola/lavoro.

I responsabili di plesso sono la Prof.^{ssa} Francesca Corso. e la Prof.^{ssa} Mattia Milea.

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO DI LAUREANA DI BORRELLO

L'Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri di Laureana di Borrello è stato fondato nel mese di giugno 1970 con decreto firmato dal Ministro della Pubblica Istruzione del tempo, On. Riccardo Misasi, su proposta delle Autorità locali, come sezione staccata dell'I.T.C. "F. Severi" di Gioia Tauro, istituendo una prima classe formata da sedici alunni.

Dall'anno scolastico 1971/1972 e fino al 2000 ha fatto parte dell'I. T. C. e G. "Gemelli Careri" di Taurianova; nel settembre 2000 è stato accorpato all'Istituto d'Istruzione Superiore "R. Piria" di Rosarno. A conclusione dell'anno scolastico 1974-'75 i primi alunni superano gli esami di stato, conseguendo il diploma di ragioniere che consentirà loro di iscriversi alle più svariate facoltà Universitarie con evidenti profitti nello studio. I docenti, a quel tempo, svolgevano la loro missione con attaccamento al dovere, senso di responsabilità e preparazione professionale, prodigandosi generosamente per la buona riuscita dei nostri giovani nella società. Nei primi due anni di vita scolastica ha seguito gli studenti con passione e apostolato il Prof. Ferdinando Chiodo consegnando successivamente la custodia della scuola al Prof. Carlo Basile.

Nel 1974 fiduciario per Laureana è stato l'Avvocato Santi Grillone di Reggio Calabria, mentre la funzione di segretario era svolta dal perito tecnico sig. Biagio Lamanna. Inizialmente vi fu un solo bidello il sig. Rocco Sollazzo, poi venne

nominata anche la sig.ra Antonina Crea.

Negli anni successivi fiduciario dell'I.T.C., oggi I.T.E. per venticinque anni fu l'avv. Michelangelo Monea che profuse un grande impegno per l'Istituzione scolastica. I responsabili di plesso sono la Prof.^{ssa} Domenica Varra' e la Prof.^{ssa} Rosetta Messina

CONTESTO SOCIALE E BACINO D'UTENZA

La realtà sociale ed economica di riferimento fa rilevare la presenza di fasce legate al mondo della piccola impresa e dell'agricoltura. A fronte di tali aspetti emerge un contesto culturale caratterizzato, talora, da limitata attenzione ed apertura verso la scuola.

Il PTOF dell'Istituto non prescinde dalla valutazione e dall'esame degli alunni in entrata, tra i quali risulta molto diffusa ed in aumento la presenza di alunni allogliotti ed extracomunitari.

Il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto prevede, come attività d'ingresso, il monitoraggio dei livelli di partenza degli alunni ed il monitoraggio in uscita dei livelli raggiunti.

L'Istituto offre un buon grado di professionalizzazione per ogni indirizzo didattico e un concreto bagaglio culturale per l'eventuale prosieguo degli studi e per accedere all'Università. In considerazione di tale quadro ed in relazione alla tipologia specifica dei corsi di studio, la scuola ha elaborato un P.T.O.F. coerente, avendo cura di coniugare il suo specifico ruolo di agenzia culturale ed educativa con le esigenze di professionalità e competenza richieste dalla società moderna. Paralleli, dunque, al percorso didattico sono stati elaborati progetti ed attività diverse molte delle quali in stretto contatto con il mondo del lavoro per permettere una migliore conoscenza delle reali opportunità lavorative richieste dal mercato o, più specificatamente, dall'ambiente circostante. A tale proposito sono ormai di consolidata tradizione le iniziative di formazione ed orientamento attivate dall'Istituto in collaborazione con Enti locali, Università, associazioni e/o aziende private.

Bacino d'utenza

LICEO SCIENTIFICO: San Ferdinando, Laureana di Borrello, San Pietro di Carità, Gioia Tauro, Feroletto della Chiesa, Bosco di Rosarno.

I.P.S.A.S.R.: Rosarno, Bosco di Rosarno, Rizziconi, San Ferdinando e Gioia Tauro.

I.T.E.: Dinami, San Pietro di Carità, Serrata, Candidoni, Feroletto della Chiesa, Galatro, Rosarno Prateria, Monsoreto, Sant'Anna di Laureana, Bellantone.

- **regione, provincia, comune**
- **circoscrizione**
- **universita'**
- **confindustria**
- **coldiretti**
- **ordini professionali.p**
- **esperti mondo del lavoro**
- **c.p. i.**
- **a.s.l.**
- **aziende private**
- **a.p.t.**
- **camera commercio**

OFFERTA FORMATIVA E POTENZIAMENTO

- **Visti gli esiti del RAV**
- **Tenuto conto dei commi della legge 107/2015** “La buona scuola” che espressamente fanno riferimento al Piano dell’Offerta Formativa Triennale
- **Tenuto conto degli obiettivi strategici d’Istituto**

Sono state individuate le aree per l’attribuzione dell’organico potenziato nella priorità che segue:

- 1) **Laboratoriale - (A058) - Incremento dell’alternanza scuola/lavoro**
- 2) **Scientifica (A060, A049) - Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche**
- 3) **Linguistica (A346) – Valorizzazione e potenziamento della lingua inglese anche mediante l’utilizzo della metodologia CLIL**
- 4) **Socio-economica (A019) – Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica e potenziamento delle conoscenze giuridico-economiche ed imprenditorialità**
- 5) **Artistica e musicale (A031) – Potenziamento delle competenze nella cultura musicale, nell’arte e nel cinema**
- 6) **Motoria (A029) – potenziamento delle discipline motorie**
- 7) **Umanistica (A050) – Potenziamento competenze linguistiche (italiano) nel biennio, prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica, potenziamento dell’inclusione scolastica e del diritto allo studio di alunni con BES e DSA**

Posti per il potenziamento

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)	n. docenti	Motivazione
A058	1	Sostituzione del docente vicario nelle classi per 9 ore, sostituzione del referente di alternanza scuola lavoro per 9 ore nelle tre sedi

AO60	1	Corsi aggiuntivi di astronomia ed educazione alla salute per gli alunni del liceo scientifico in orario pomeridiano; Attività di recupero per le tre sedi;
AO49	1	Corsi di informatica in preparazione all'ECDL per alunni e personale docente e non docente; Supporto all'implementazione del registro elettronico; Potenziamento di matematica e fisica per il liceo scientifico; Recupero di matematica e fisica per le tre sedi.
A346	1	Corsi aggiuntivi di lingua inglese per docenti e studenti delle tre sedi in seno al progetto Erasmus +; Attività di recupero o potenziamento per le tre sedi; Sostituzione del referente della progettazione.
A019	1	Organizzazione e attuazione dei percorsi di alternanza scuola/lavoro per la sede ITC su indicazioni della referente di ASL ; Eventuale sostituzione nelle classi del responsabile di plesso; Corsi pomeridiani di legalità e cittadinanza attiva per le tre sedi;
AO29	1	Potenziamento sportivo in copresenza per il liceo scientifico ad indirizzo sportivo; Organizzazione dei tornei sportivi; Potenziamento delle attività di CSS previa nelle tre sedi.
AO31	1	Corsi aggiuntivi di Musica e cultura musicale per gli alunni di delle tre sedi in orario pomeridiano; Attività di potenziamento per l'orchestra dell'istituto in

		orario pomeridiano; Attività di contrasto alla dispersione scolastica nelle classi del biennio delle tre sedi.
A050	1	Recupero, potenziamento e consolidamento della lingua italiana, attività di recupero delle competenze di base per gli alunni con BES E DSA delle tre sedi in orario pomeridiano;
Sostegno AD01/AD03	2	Attività per l'inclusione degli alunni con difficoltà in tutte le sedi;

OBIETTIVI E FINALITA'

L' Istituto si propone come scuola di mediazione tra gli obiettivi generali nazionali e la realtà locale, partendo da esigenze concrete per portare avanti un progetto che non è solo una dichiarazione di intenti, ma lo strumento per incidere efficacemente sui ragazzi e sul territorio. Si impegna a promuovere lo sviluppo equilibrato dell'alunno nelle seguenti direzioni: potenziamento della fiducia nelle proprie capacità, valorizzazione delle potenzialità per il raggiungimento del proprio successo formativo, sviluppo dell'autocontrollo, capacità di instaurare rapporti costruttivi e collaborativi.

L' attività didattica degli indirizzi, pur caratterizzata dalla specificità della scelta del piano di studi, mira :

- a promuovere l' autostima, intesa come fiducia in sé e nelle proprie potenzialità;
- alla rimotivazione intesa come consapevolezza relativa al percorso scolastico scelto;
- all'orientamento come necessità di essere accompagnato nella scelta delle varie opportunità formative e lavorative durante e al termine del percorso curricolare;
- alla crescita umana, culturale e sociale attraverso l'educazione al senso di responsabilità;
- all'acquisizione di saperi che si traducano in competenze idonee all'inserimento nel mondo del lavoro;

- alla formazione di competenze linguistiche anche attraverso la pluralità di attività culturali. La finalità didattico-educativa dell' I.I.S. "R. PIRIA" è la formazione e l'educazione di uno studente *consapevole*, di un cittadino *responsabile*, di una persona capace di costruire *relazioni*, di vivere il *lavoro* e l'*intraprendenza* come valori positivi. In tale ottica la nostra scuola cerca di promuovere una politica per la qualità incentrata sui seguenti principi:

- riconoscere la centralità dello studente;
- realizzare il successo scolastico e formativo degli studenti in relazione alle risorse, alle capacità e agli interessi di ciascuno;
- garantire l'educazione alla cittadinanza in ottica interculturale fondata sull'accettazione e sul dialogo rispettoso delle differenze;
- garantire azioni efficaci di recupero, sostegno, potenziamento e orientamento;
- fornire agli alunni la consapevolezza delle proprie capacità e delle competenze acquisite per meglio sostenerli ed orientarli nelle scelte di percorsi di studio;
- interpretare l'autonomia della scuola come consolidamento della propria identità, renderla concorde, coniugando apertura alle istruzioni e alla realtà attraverso proposte innovative;
- porre attenzione all'integrazione multiculturale e l'inserimento dei "diversamente abili";
- contrastare la dispersione scolastica, l'insuccesso e la demotivazione, prevenire il disagio giovanile, le azioni di bullismo;
- conservare, valorizzare, migliorare e arricchire il patrimonio a disposizione favorendone l'utilizzo anche al territorio (apertura ai laboratori, organizzazioni eventi, etc...);
- garantire i percorsi di alternanza scuola/lavoro coerenti con la specificità dei suoi profili per implementare le competenze tecnico-pratiche e creare un approccio con il mondo del lavoro;
- riesaminare periodicamente la politica organizzativa e gestionale dell'Istituto per constatarne l'adeguatezza agli obiettivi prefissati.

POTENZIAMENTO

OBIETTIVI E DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI	MODALITA'	TEMPI	INDICATORI
1 Potenziamento Laboratoriale: Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio e incremento dell'alternanza scuola/lavoro	-Superamento della didattica tradizionale (apprendimento cooperativo, didattica per problemi, lavori di ricerca, lavori di gruppo) Percorsi di alternanza scuola/lavoro sede IPSASR	Tutto l'anno scolastico	-Schede di sintesi delle attività laboratoriali condivise. Distribuzione logistica delle ore di Alternanza Scuola/lavoro (maggior numero di ore classi III e a seguire IV e V [^])
2 -Potenziamento Scientifico: Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche	-Potenziamento delle prove strutturate condivise dai docenti di Matematica quale strumenti di verifica iniziale, intermedia e finale. -Recupero delle carenze, comprese quelle emerse nelle prove INVALSI. Attività aggiuntive di astronomia e scienze degli alimenti.	Tutto l'anno scolastico	-N° prove somministrate -Archivio prove didattiche - Miglioramento percentuale dei risultati prove Invalsi. -Adeguamento dei risultati dell'Istituto agli standard regionali. -Diminuzione debiti formativi in Matematica. Potenziamento di competenze scientifiche
3 -Potenziamento delle competenze linguistiche	-CLIL Attività di recupero.	Tutto l'anno scolastico	-Diminuzione debiti formativi in Inglese. -Miglioramento risultati di

in lingua inglese			profitto in lingua inglese
4 Potenziamento Socio-Economico e per la Legalità: Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democrazia.	-Potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità. -Progetto "Educazione alla legalità" -Progetto "Agevolare la conoscenza degli studenti sulla conformazione del sistema costituzionale" - Percorsi "Intercultura" -Percorsi di alternanza Scuola/Lavoro per le classi III^, IV^ e V^	Tutto l'anno scolastico	-Coinvolgimento soggetti economici del territorio Distribuzione logistica delle ore di Alternanza Scuola/lavoro (maggior numero di ore classi III e a seguire IV e V^)
5 Potenziamento Motorio: Potenziamento delle discipline motorie.	-Campionati studenteschi. Progetto "Educazione alla salute" Piani didattici individualizzati per garantire diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.	II e III trimestre Tutto l'anno scolastico	-Risultati sportivi -Mostra di prodotti tipici del Polo tecnico professionale -Miglioramento profitto studenti praticanti attività sportiva agonistica.
6 Potenziamento Artistico e Musicale: Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nel cinema.	-Coinvolgimento dell'orchestra dell'istituto; del museo archeologico di Rosarno e di altri Enti pubblici e privati operanti in tali settori. -Progetto "Suoni di speranza"	Tutto l'anno scolastico II e III trimestre	-Visite guidate -Realizzazione di depliant illustrativi. -Concerto di fine anno.

<p>7</p> <p>Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e di bullismo.</p> <p>-Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali.</p>	<p>-Piani didattici individualizzati per studenti stranieri.</p> <p>-Percorsi e laboratori per studenti stranieri in collaborazione con enti locali, con le comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.</p> <p>-Miglioramento delle pratiche organizzative e didattiche inclusive anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore</p> <p>-Presenza in carico globale e inclusiva di tutti gli allievi a seguito di individuazione corretta dei BES, con strumenti specifici.</p> <p>-Valorizzazione delle differenze mediante PEI E PDP condivisi.</p> <p>Lavori di gruppo.</p>	<p>Tutto l'anno scolastico</p>	<p>-Diminuzione debiti formativi in Italiano con particolare riferimento agli alunni stranieri.</p> <p>Spettacolo teatrale</p> <p>Miglioramento risultati scolastici.</p> <p>-Monitoraggio della collegialità nella strutturazione e nella realizzazione dei piani didattici personalizzati</p>
---	---	--------------------------------	---

COMPETENZE DI CITTADINANZA

La scuola nella sua progettazione educativa mira, partendo dalle esigenze del territorio, di cui analizza bisogni ed aspettative, in una dimensione europea ed in una prospettiva unitaria del sapere, al conseguimento delle competenze di cittadinanza. Si impegna a costruire percorsi idonei per il raggiungimento degli obiettivi di cittadinanza europea attiva e sostegno ai processi di integrazione ed unificazione individuando gli elementi ostativi al mantenimento degli standard secondo un criterio di critica valutazione e controllo dell'operato. L'Istituto ha una consolidata e sistematica pratica di progetti con una forte ricaduta nel sociale. La valutazione ed il monitoraggio dei processi prendono esplicitamente in considerazione le competenze di cittadinanza.

COMPETENZE DI CARATTERE METODOLOGICO E STRUMENTALE

Imparare ad imparare

COMPETENZE DI RELAZIONE E INTERAZIONE

Comunicare

COMPETENZE LEGATE ALLO SVILUPPO DELLA PERSONA

Agire in modo autonomo e responsabile

Assume come obiettivo trasversale a tutte le discipline, e come finalità in sé, la formazione di un'etica della legalità intesa a favorire il rispetto delle regole che sovrintendono e rendono possibile il buon funzionamento di un'istituzione scolastica.

E' necessario:

- conoscere, rispettare il regolamento interno;
- sviluppare un atteggiamento di tolleranza;
- sollecitare la partecipazione attiva e responsabile degli studenti in alcuni ambiti della progettazione d'Istituto;
- rapportarsi in modo corretto con il mondo esterno e con altre realtà sociali complesse;
- motivare ad uno studio più proficuo e facilitare i processi cognitivi valorizzando i diversi stili di apprendimento;
- potenziare conoscenze, competenze e capacità mediante esperienze concrete che permettano l'acquisizione di nuove competenze e capacità
- rimotivare allo studio, recuperare gli alunni in difficoltà, valorizzare le eccellenze;
- avvicinare al mondo del lavoro per favorire l'orientamento, scoprire le strategie di mercato e sviluppare idee imprenditoriali promuovendo il senso di responsabilità e di impegno sociale e lavorativo;

- contribuire a far scoprire le competenze come momento fondamentale per la realizzazione di sé
- socializzare e sviluppare caratteristiche e dinamiche alla base del lavoro in azienda (lavoro di squadra, relazioni interpersonali, rispetto di ruoli e gerarchie, strategie aziendali e valori distintivi ecc.);

Il curriculum

Descrive il percorso formativo che lo studente compie, nel quale si intrecciano e si fondano i processi cognitivi e relazionali. La progettazione, l'organizzazione e la gestione dell'attività didattica spetta ai docenti che, nei Dipartimenti per assi culturali, definiscono le competenze da raggiungere al termine di ogni anno scolastico, i criteri di valutazione per accertare il livello delle stesse, gli obiettivi minimi per gli alunni in difficoltà. I nuovi curricula rivisti in tal senso avranno un supporto metodologico che si fonda, oltre che sul linguaggio verbale-scritto, anche sulla video-didattica e sulla multimedialità e competenze digitali secondo le previsioni della nuova normativa.

La formazione integrale dello studente è finalizzata a:

- aiutarlo a sviluppare la propria personalità;
- renderlo consapevole delle proprie attitudini e orientamenti;
- guidarlo nell'analisi dei complessi mutamenti personali e sociali;
- educarlo a istituire rapporti corretti e solidali;
- stimolarlo a valorizzare la propria sensibilità e intelligenza in una dimensione critica e creativa;
- consentire equivalenti opportunità formative a tutti gli studenti
- contenere i costi delle attività integrative per le famiglie (sportello help per il recupero di carenze, attività di potenziamento linguistico)
- apprezzare il valore di ciò che è giusto fare

L'apprendimento è progettato secondo "competenze" in uscita, da acquisire e certificare, indicate dagli standard nazionali, al termine dell'obbligo scolastico.

Organizzazione didattica

L'organizzazione didattica prevede la centralità dei DIPARTIMENTI divisi secondo i quattro assi culturali:

- Asse dei linguaggi.
- Asse matematico.
- Asse scientifico-tecnologico.
- Asse storico-sociale.

I Dipartimenti hanno il compito di:

- accogliere e rielaborare le indicazioni e le proposte del CD in modo da contribuire a fornire agli studenti competenze culturali di base più ampie e più rispondenti alle esigenze espresse dal mondo produttivo e del lavoro per l'attuazione della cittadinanza attiva
- Individuare le conoscenze, le abilità e le competenze in uscita rispettivamente nel primo, secondo biennio e quinto anno, tenuto conto della specificità degli indirizzi
- definire gli standard minimi richiesti a livello di conoscenze e competenze
- raccordare l'area d'istruzione generale e l'area d'indirizzo in funzione del profilo in uscita;
- concordare e adottare nuove strategie di insegnamento secondo una didattica laboratoriale e mediante l'alternanza scuola/lavoro
- progettare e coordinare lo svolgimento di prove di verifica disciplinari comuni in ingresso e in uscita per il 1° e il 2 biennio
- progettare interventi di recupero e sostegno didattico
- proporre percorsi formativi per una didattica disciplinare orientativa
- proporre percorsi di autoaggiornamento, aggiornamento, formazione

Metodologia e innovazione didattica

La **COMPETENZA** è la capacità di applicare una conoscenza in un contesto dato, riconoscendone le specifiche caratteristiche e adottando comportamenti funzionali, *“si apprende a fare ciò che non si sa fare facendolo.”* La programmazione per competenze presuppone la necessità di trasformare la metodologia didattica, essa si deve basare non sulla semplice assimilazione di conoscenze, ma attraverso la pratica

Individuazione degli obiettivi inerenti la didattica:

- realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con università, associazioni, organismi del terzo settore e imprese, nel rispetto dell'obiettivo di cui al comma 7, lettera h della legge 107/15;
- potenziamento degli strumenti didattici e di laboratorio necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti;

sicurezza

Il Ministero della Pubblica Istruzione nella Circolare n.122 del 19.04. 2000, ricorda che la scuola, in quanto *“luogo in cui si realizzano e trasmettono cultura, valori ed idee e si forma la persona che in tempi più o meno brevi accederà alla vita sociale ed al mondo del lavoro come datore di lavoro o come lavoratore egli stesso”*, rappresenta la *“sede primaria istituzionale e strategica per la formazione della cultura della sicurezza e della prevenzione”*.

Saranno pertanto effettuati, in conformità al D.Lgs. 81/08 e s.m.i., corsi di informazione e formazione destinati a tutta la comunità scolastica e riguarderanno la conformazione dell'immobile di ogni singolo plesso dell'Istituto, i rischi con i quali si convive ed i comportamenti da attuare in caso di emergenza.

Nel corso dell'anno scolastico verranno effettuate, in ogni singolo plesso, due simulazioni di evacuazione.

Informazioni generali e struttura organizzativa dell'istituto

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto "R. Piria" di Rosarno, elaborato dal Collegio dei Docenti e deliberato dal Consiglio di Istituto, è disponibile sul sito dell'Istituto:

<http://www.istitutopiriarosarno.gov.it>

DENOMINAZIONE	I.I.S. "R. Piria"
ORDINE E GRADO	SCUOLA SUPERIORE DI SECONDO GRADO
CODICE FISCALE	82001100807
INDIRIZZO	VIA Modigliani– 89025 Rosarno (RC)
TELEFONO	0966/780693
FAX	0966/771164
E-MAIL	Posta elettronica Segreteria: rcis01400v@istruzione.it Posta Elettronica Certificata: rcis01400v@pec.istruzione.it
HOME PAGE	http://www.istitutopiriarosarno.gov.it

DATI RELATIVI ALL'ANNO SCOLASTICO: 2015/2016	
NUMERO ALLIEVI:	Corso diurno: 880 Corso serale: 96
NUMERO CLASSI:	Corso diurno: 41 Corso serale: 2
NUMERO DOCENTI:	166
NUMERO PERSONALE ATA:	28

ORARIO D'ISTITUTO

ATTIVITÀ/SERVIZI	ORARIO
Apertura Istituto	<ul style="list-style-type: none">• dal lunedì al venerdì dalle 07:30 alle 20:00• il sabato dalle 07:30 alle 19:00
Lezioni corso diurno	<ul style="list-style-type: none">• dal lunedì al venerdì dalle 08:00 alle 14:00• il sabato dalle 08:00 alle 13:00
Lezioni corso serale	<ul style="list-style-type: none">• dal lunedì al venerdì dalle 17.00 alle 21.00
Segreteria	<ul style="list-style-type: none">• mattino: dal lunedì al sabato dalle 10:00 alle 12:00
Incontri scuola-famiglia	<ul style="list-style-type: none">• La prima settimana di ogni mese, secondo il calendario comunicato all'inizio dell'anno scolastico ed affisso all'Albo della Scuola• Tre volte all'anno, ottobre, dicembre e febbraio, incontri con tutti i docenti.• per il Liceo e il Tecnico, alla fine del 1° e del 2° quadrimestre per comunicazioni sui risultati ottenuti<ul style="list-style-type: none">• per il Professionale, alla fine del 1°, 2° e 3° trimestre per comunicazioni sui risultati ottenuti

FUNZIONIGRAMMA RISORSE UMANE	
NOMINATIVI	FUNZIONI
DIRIGENTE SCOLASTICO Prof.ssa Mariarosaria Russo	<ul style="list-style-type: none"> • Amministrazione scolastica • Rappresentanza dell'Istituto • Direzione, coordinamento, promozione e valorizzazione delle risorse umane e professionali • Gestione delle risorse finanziarie e strumentali dell'Istituto
COLLABORATORE VICARIO Prof.ssa Francesca Corso	<ul style="list-style-type: none"> • Collabora con il DS al coordinamento delle attività organizzative, di gestione e di controllo dell'istituto • Sostituisce il DS in caso di assenza, impedimento o su delega, esercitandone tutte le funzioni • Referente Alternanza scuola/lavoro • Referente Polo Tecnico Professionale
RESPONSABILE DI PLESSO Sede IPSASR Prof.ssa Mattia Milea	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento attività organizzative connesse alla gestione della sede IPSASR • Sostituzione docenti • Entrate ed uscite alunni • Referente corsi Ditals
RESPONSABILI DI PLESSO Sede ITC Prof.sse Rosetta Messina – Domenica Varrà	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento attività organizzative connesse alla gestione della sede ITC • Sostituzione docenti • Entrate ed uscite alunni • Responsabili corso serale
COLLABORATORI Proff. Alessi Angela, Fassari Caterina, Mercuri Agostino, Stucci Fernanda, Violi Saveria	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento attività organizzative connesse alla gestione della sede Liceo • Sostituzione docenti • Entrate ed uscite alunni

FUNZIONE STRUMENTALE – Area sostegno Prof.ssa Mariarosaria Ingegnere	Gestione area disabili: coordinatore delle attività di orientamento e della strutturazione dei curricoli finalizzati all'analisi della realtà sociale (alunni disabili)
FUNZIONE STRUMENTALE - Area alunni Prof.ri Michele Oliva- Dario Smorto	Gestione area alunni - Orientamento
FUNZIONE STRUMENTALE –Area docenti Prof.sse Giada Minicuci – Rosa Rombolà	Gestione area supporto ai docenti (informazione, formazione e strumenti di lavoro)
FUNZIONE STRUMENTALE sito web Prof.ssa Ivana Malara	Gestione sito web
RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE Prof. Vincenzo Corsaro	Responsabile sicurezza
REFERENTE RAV e PdM Prof.ssa Giada Minicuci	Responsabile autovalutazione d'Istituto
ANIMATORE DIGITALE Prof.ssa Caterina Fassari	Responsabile della diffusione dell'innovazione digitale a scuola

REFERENTI PROGETTO ERASMUS + Prof.ssa Filomena Barbieri – Prof. Michele Oliva	Referenti della progettazione e gestione di tutte le fasi del progetto
RESPONSABILE AZIENDA AGRARIA Prof.ssa Liliana Caruso	Gestione dell'azienda agraria della sede IPSASR
NUCLEO DI VALUTAZIONE DS Mariarosaria Russo Prof.sse Francesca Corso, Mattia Milea, Giada Minicuci, Fernanda Stucci, Saveria Violi	Redazione RAV E PDM

PERSONALE DOCENTE

Il personale docente è rappresentato complessivamente da circa 116 unità con ridotta mobilità esterna nello specifico è composto da:

N° 53 docenti LICEO SCIENTIFICO

N° 43 docenti **I.P.S.A.S.R.**

N20 docenti I.T.C.

PERSONALE ATA

Il personale A.T.A .è rappresentato da 28 unità ed è così articolato:

D.S.G.A.

N° 05 Assistenti

amministrativi

N° 06 Assistenti tecnici

N° 16 Collaboratori scolastici, di cui uno, addetto all'azienda agraria

RISORSE STRUTTURALI

	I.T.C.	LICEO	I.P.S.A.S.R.
Ufficio di Dirigenza	x	x	x
Uffici di segreteria		x	
Ufficio Tecnico			x
Laboratorio di chimica	x	x	x
Laboratorio di scienze	x	x	x
Laboratorio di fisica	x	x	
Frantoio			x
Serra automatizzata			x
Azienda agraria			x
Laboratorio informatico/multimediale	x	x	x
Laboratorio linguistico	x	x	x
Biblioteca	x	x	x
Aula sostegno		x	x
Auditorium		x	
Radio Web		x	
Palestra	x	x	
Campetti		x	
Sede Garanzia Giovani		x	

SEDE LICEO

Il liceo scientifico è plesso moderno e funzionale. L'edificio, distribuito su due piani, occupa una superficie attrezzata di 15.000 mq con all'esterno ampi spazi ricreativi, parcheggi custoditi per auto e motorini e all'interno ambienti confortevoli e funzionali allo svolgimento delle attività didattiche e amministrative, Biblioteca, Sala Video, Auditorium per le assemblee e gli spettacoli con 300 posti, due palestre di cui una agonistica.

L'Istituto dispone di due laboratori informatico-scientifico-matematico con ventisette postazioni, una lavagna multimediale, uno schermo per proiettare immagini ed inoltre di un laboratorio linguistico con 12 postazioni perfettamente funzionanti. Nei tre plessi sono funzionanti laboratori di chimica e fisica e linguistico, 22 aule munite di LIM, ed è attivo un sito Web all'indirizzo: www.istitutopiriarosarno.gov.it

La biblioteca scolastica è dotata di libri, enciclopedie e riviste specializzate ed è avviata all'informatizzazione.

In essa i ragazzi possono accedere per consultazioni, approfondimenti e prestiti.



L'Auditorium con 300 posti a sedere è il locale in cui si possono svolgere incontri ed attività a larga partecipazione. Esso rappresenta un punto di riferimento per la città e il comprensorio potendone usufruire dietro richiesta autorizzata.



Due palestre. di 445 e 160 mq e una struttura polifunzionale (Calcio a cinque, Basket Tennis, Palla a volo) realizzata nell'ampio cortile della scuola, arricchisce l'ampia e qualificata offerta di strutture e spazi destinati alle attività curriculari ed extracurriculari.



E ancora:

- Radio Web TV "radio contro le mafie";
- Centro ascolto "Rotary";
- Associazione lotta contro i tumori "Marisa Lavorato".
- Aula sostegno adibita allo svolgimento di attività per gli alunni diversamente abili.



Sede I.P.S.A.S.R.

L'I.P.S.A.S.R. è collocata in una zona periferica in continua espansione e trasformazione socio-ambientale. L'Istituto è composto di due plessi che ospitano dodici classi, un locale per i servizi amministrativi, la direzione, una sala per i docenti, un laboratorio multimediale con venti postazioni, un laboratorio linguistico con venti postazioni, un laboratorio di chimica e un laboratorio per le trasformazioni agroalimentari (in fase di realizzo). All'Istituto sono annesse l'azienda agraria ad indirizzo olivicolo ed una serra automatizzata.

Sede I.T. E. DI LAUREANA DI BORRELLO

L'I.T.E. è situato in piazza S. Maria della Minerva. L'edificio è dislocato su due piani con ampi spazi esterni ed un vasto cortile e dispone di sette aule, biblioteca, laboratorio multimediale con servizio Internet, sala docenti, locali per i servizi amministrativi, una palestra per la pallavolo con relative docce e servizi igienici, due moderni laboratori: uno di lingua con venticinque postazioni, l'altro di scienze, una fornita mediateca che raccoglie i classici della letteratura italiana, latina, greca, straniera e una raccolta di circa 25 mila poesie, una sala proiezione con circa trecento videocassette inerenti venticinque film storici, letterari e documentari. E' in allestimento un sito Web inserito in un progetto di tecnologia della comunicazione.

STRUTTURE E ATTREZZATURE DI CUI LA SCUOLA INTENDE DOTARSI	
SEDE LICEO	
Piscina e planetario	Realizzati con Fondi PON E FESR
SEDE IPSASR	
Laboratorio di trasformazione dei prodotti agricoli	Potenziamento del laboratorio con acquisto di macchina per marmellate e succhi
Laboratorio Odontotecnico	1) Nuovo laboratorio odontotecnico di almeno 20 posti di lavoro 2) Laboratorio odontotecnico tecnologicamente avanzato CAD/CAM
Laboratorio di impresa Formativa simulata	<ol style="list-style-type: none"> 1. Adesione alla Rete telematica delle Imprese Formative Simulate e sottoscrizione di un contratto di adesione alla Rete, da comunicare al Simucenter regionale o al Simucenter nazionale. 2. software-Bridge Contabile BUFFETTI per la gestione e la tenuta delle varie tipologie di contabilità. Esse permettono di adempiere alle varie scadenze periodiche nel rispetto della normativa vigente, sia per gli aspetti civilistici che fiscali: adempimenti IVA, cespiti, ritenute d'acconto ecc
SEDE ITE	
Laboratorio Musicale	Strumenti musicali, impianto di amplificazione, legggi, programma di scrittura musicale, partitura.
Laboratorio di impresa Formativa simulata	<ol style="list-style-type: none"> 3. Adesione alla Rete telematica delle Imprese Formative Simulate e sottoscrizione di un contratto di adesione alla Rete, da comunicare al Simucenter regionale o al Simucenter nazionale. 4. software-Bridge Contabile BUFFETTI per la gestione e la tenuta delle varie tipologie di contabilità. Esse permettono di adempiere alle varie scadenze periodiche nel rispetto della normativa vigente, sia per gli aspetti civilistici che fiscali: adempimenti IVA, cespiti, ritenute d'acconto ecc

PERCORSI DI STUDIO

LICEO SCIENTIFICO:

- ✚ tradizionale
- ✚ sportivo
- ✚ musicale e coreutico

ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE:

- ✚ opzione Valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agricoli per il territorio
- ✚ opzione Gestione risorse forestali e montane

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING

- ✚ opzione Relazioni internazionali per il marketing

ODONTOTECNICO

CORSO SERALE

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING

PROFILI PROFESSIONALI

LICEO SCIENTIFICO

In riferimento al Regolamento recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei Licei ai sensi dell’articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, e del Regolamento attuativo n. 89 del 2010, i percorsi liceali hanno durata quinquennale. Si sviluppano in due periodi biennali e in un quinto anno che completa il percorso disciplinare.

Il primo biennio è finalizzato all’iniziale approfondimento e sviluppo delle conoscenze e delle abilità e ad una prima maturazione delle competenze caratterizzanti le singole articolazioni del sistema liceale di cui all’articolo 3, nonché all’assolvimento dell’obbligo di istruzione, di cui al regolamento adottato con decreto del Ministro della pubblica istruzione 22 agosto 2007, n.139.

Il secondo biennio è finalizzato all’approfondimento e allo sviluppo delle conoscenze e delle abilità e alla maturazione delle competenze caratterizzanti le

singole articolazioni del sistema liceale.

Nel quinto anno si persegue la piena realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente delineato nell'allegato A, il completo raggiungimento degli obiettivi specifici di apprendimento, di cui all'art. 13, comma 10, lettera a), e si consolida il percorso di orientamento agli studi successivi e all'inserimento nel mondo del lavoro di cui al comma 7.

Considerando che la riforma non prevede il bilinguismo, per la sezione A (corso di lingua francese), è stato attivato un corso opzionale di lingua inglese.

Il percorso del Liceo Scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e cultura umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali.

Il titolo di studio finale è valido per l'accesso a tutti i corsi di laurea, alle accademie militari ed ai concorsi nella pubblica amministrazione ma è particolarmente congruente con la scelta di un corso di laurea nell'ambito delle discipline scientifiche.

Il Liceo scientifico si propone di favorire l'interazione dei valori formativi dell'indirizzo liceale con i valori impliciti nella ricerca scientifica: vuole soprattutto realizzare l'interazione tra l'area delle discipline scientifiche e l'area di quelle umanistiche e linguistiche, per corrispondere all'esigenza di unitarietà dell'apprendimento e del sapere.

L'istruzione liceale è solitamente finalizzata ad un ulteriore corso di studi specialistico e professionalizzante in sede universitaria: costituisce pertanto la più importante opportunità di una formazione integrale dello studente:

- per aiutarlo a sviluppare la propria personalità;
- per renderlo consapevole delle proprie attitudini e orientamenti;
- per guidarlo nell'analisi dei complessi mutamenti personali e sociali;
- per educarlo a istituire rapporti corretti e solidali;
- per stimolarlo a valorizzare la propria sensibilità e intelligenza in una dimensione critica e creativa.

Il Liceo "R. Piria" impiega le capacità progettuali e organizzative, le competenze professionali, le risorse finanziarie e strumentali per migliorare la propria offerta formativa.

Gli indirizzi sono volti a:

- consentire equivalenti opportunità formative a tutti gli studenti
- contenere i costi delle attività integrative per le famiglie (sportello help per il recupero di carenze, attività di potenziamento linguistico) .
- L'apprendimento è progettato secondo "competenze" in uscita, da acquisire e certificare, indicate dagli standard nazionali, al termine dell'obbligo scolastico, secondo quanto previsto dagli "assi culturali". Al termine del liceo secondo quanto previsto dal PECUP

Seguono ancora le "attività formative" integrative, funzionali alle capacità e alle competenze in uscita: l'educazione interculturale e la mobilità, attraverso le certificazioni linguistiche ed informatiche, gli scambi e gli stage; la cura dell'eccellenza, anche tramite il potenziamento dell'educazione scientifica; l'educazione motoria e sportiva; le materie elettive.

QUADRI ORARIO

Liceo Scientifico – Ordinamento tradizionale

<i>Materie</i>	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1°	2°	3°	4°	
Lingua e letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Filosofia	-	-	3	3	3
Storia	-	-	2	2	2
Scienze naturali**	2	2	3	3	3
Fisica	2	2	3	3	3
Matematica*	5	5	4	4	4

Disegno e Storia dell'Arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione o attività alternative		1	1	1	1
TOTALI	27	27	30	30	30

*Con informatica al primo biennio

** Biologia, chimica, scienze della terra

Liceo Scientifico – Indirizzo sportivo

<i>Materie</i>	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1°	2°	3°	4°	
Lingua e letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Filosofia	-	-	2	2	2
Storia	-	-	2	2	2
Scienze naturali**	3	3	3	3	3
Fisica	2	2	3	3	3
Matematica*	5	5	4	4	4
Diritto ed economia dello sport	-	-	3	3	3
Scienze motorie e sportive	3	3	3	3	3

Discipline sportive	3	3	2	3	3
Religione o attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALI	27	27	30	30	30

*Con informatica al primo biennio

** Biologia, chimica, scienze della terra

Liceo Musicale e coreutico

Materie	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1°	2°	3°	4°	
Lingua e letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Filosofia	-	-	2	2	2
Storia	-	-	2	2	2
Scienze naturali**	2	2			
Fisica	-	-	2	2	2
Matematica*	3	3	2	2	2
Storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2

Sezione musicale					
Esec. E Interpretazione***	3	3	2	2	2
Teoria, an. Comp.***	3	3	3	3	3
Storia della musica	2	2	2	2	2
Lab. Mus. Insieme***	2	2	3	3	3
Tecnologie musicali***	2	2	2	2	2
Religione o attività alternative	1	1	1	1	1
Sezione coreutica					
Storia della danza			2	2	2
Storia della musica			1	1	1
Tecniche della danza	8	8	8	8	8
Laboratorio coreutico	4	4			
Laboratorio coreografico			3	3	3
Teoria e pratica musicale per la danza	2	2			
TOTALI	32	32	32	32	32

*Con informatica al primo biennio

** Biologia, chimica, scienze della terra

*** Insegnamenti secondo quanto previsto dall'art. 13 comma VIII

Tecnico dei Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale

Con la riforma Gelmini gli Istituti professionali, di cui all'articolo 13 del decreto legge 31 gennaio 2007,

n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 aprile 2007, n. 40, fanno parte dell'istruzione secondaria superiore quale articolazione del secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 e successive modificazioni e sono riorganizzati, con riferimento al profilo educativo, culturale e professionale dello studente, al primo anno con un monte orario settimanale di

33 ore e di 32 ore nei successivi restanti anni.

Durata:

Il percorso dell'istituto professionale ha durata quinquennale e si conclude con il conseguimento del diploma di Tecnico dei Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale

Dal 2011 vengono attivate due nuove qualifiche triennali di "Operatore della trasformazione agro- alimentare" e "Operatore agricolo indirizzo coltivazioni arboree, erbacee e orto-floricole" in offerta sussidiaria integrativa di le FP ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni del 29/04/2010, dell'Intesa Stato-Regioni del 16/12/2010 per come confermata dal DM MIUR 4/2011 e dell'Accordo USR Calabria –Regione Calabria del 28 /01/2011.

Il percorso è articolato in un primo biennio, per ciascun anno costituito in 660 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale e in 396 ore di attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo; un secondo biennio articolato per ciascun anno, in 495 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale e in 561 ore di attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo; un quinto anno articolato in 495 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale e in 561 ore di attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo, che consentano allo studente di acquisire una conoscenza sistemica della filiera economica di riferimento, idonea anche ad orientare la prosecuzione degli studi a livello terziario con particolare riguardo all'esercizio delle professioni tecniche.

FIGURA PROFESSIONALE

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale, possiede competenze relative alla valorizzazione, produzione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agroindustriali.

COMPITI

- gestire il riscontro di trasparenza, tracciabilità e sicurezza nelle diverse filiere produttive: agro-ambientale, agroindustriale, agri-turistico, secondo i principi e gli strumenti del sistema di qualità;
- individuare soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie;
- utilizzare tecniche di analisi costi/benefici e costi/opportunità, relative ai progetti di sviluppo, e ai processi di produzione e trasformazione;
- assistere singoli produttori e strutture associative nell'elaborazione di piani e progetti concernenti lo sviluppo rurale;
- organizzare e gestire attività di promozione e marketing dei prodotti agrari e agroindustriali;
- rapportarsi agli enti territoriali competenti per la realizzazione delle opere di riordino fondiario, miglioramento ambientale, valorizzazione delle risorse paesaggistiche e naturalistiche;
- gestire interventi per la prevenzione del degrado ambientale e nella realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio;
- intervenire in progetti per la valorizzazione del turismo locale e lo sviluppo dell'agriturismo, anche attraverso il recupero degli aspetti culturali delle tradizioni locali e dei prodotti tipici;
- gestire interventi per la conservazione e il potenziamento di parchi, di aree protette e ricreative.

COMPETENZE

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato in “Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale” acquisisce le seguenti competenze:

1. Definire le caratteristiche territoriali, ambientali ed agroproduttive di una zona attraverso l'utilizzazione di carte tematiche.
2. Collaborare nella realizzazione di carte d'uso del territorio.
3. Assistere le entità produttive e trasformative proponendo i risultati delle tecnologie innovative e le modalità della loro adozione.
4. Interpretare gli aspetti della multifunzionalità individuati dalle politiche comunitarie ed articolare le provvidenze previste per i processi adattativi e migliorativi.

5. Organizzare metodologie per il controllo di qualità nei diversi processi, prevedendo modalità per la gestione della trasparenza, della rintracciabilità e della tracciabilità.
6. Prevedere ed organizzare attività di valorizzazione delle produzioni mediante le diverse forme di marketing.
7. Operare nel riscontro della qualità ambientale prevedendo interventi di miglioramento e di difesa nelle situazioni di rischio.
8. Operare favorendo attività integrative delle aziende agrarie mediante realizzazioni di agriturismi, ecoturismi, turismo culturale e folkloristico.
9. Prevedere realizzazioni di strutture di verde urbano, di miglioramento delle condizioni delle aree protette, di parchi e giardini.
10. Collaborare con gli Enti locali che operano nel settore, con gli uffici del territorio, con le organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale, di miglioramenti fondiari ed agrari e di protezione idrogeologica.

Le competenze dell'indirizzo "Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale" sono sviluppate e integrate in coerenza con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio.

Qualifiche triennali

- **Operatore della trasformazione agro-alimentare (corso A - B)**
- **Operatore agricolo ad indirizzo coltivazioni arboree, erbacee ed ortofloricole (corso C)**

Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale

<i>Materie</i>	1°		Qualif	2°	
	biennio			biennio	
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia generale ed Economia	1				
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2			
Scienze Integrate (Scienze della Terra e Biologia.)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione o attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze Integrate - Fisica. (*)	2	2	-	-	
Scienze Integrate – Chimica (*)	2	2	-	-	
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	2	2	-	-	
Ecologia e Pedologia	3	3	-	-	
Laboratori tecnologici ed esercitazioni (**)	3	3	-	-	
Biologia applicata	-	-	3	-	
Chimica applicata e processi di trasformazione	-	-	3	2	

Tecniche di allevamento vegetale e animale	-	-	2	3	
Agronomia territoriale ed ecosistemi forestali	-	-	5	2	2
Economia agraria e dello sviluppo territoriale	-	-	4	5	6
Valorizz. delle attività produttive e legislaz. di settore	-	-	-	5	6
Sociologia rurale e storia dell'Agricoltura	-	-	-	-	3
Copresenza discipline indirizzo	4*		12*		6*
TOTALI	33	32	32	32	32

(*) Di cui 2 complessive nel biennio di laboratorio in presenza con l'insegnante tecnico-pratico (**) Insegnamento affidato al docente tecnico-pratico

L'opzione **“Valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agricoli del territorio ”** è finalizzata a sviluppare competenze specifiche riguardanti le diverse forme di marketing, sia per la promozione della cultura dei prodotti del territorio a livello nazionale ed internazionale, sia ad assistere produttori, trasformatori e distributori per adeguarsi alle nuove esigenze e ai modelli di comportamento in materia di alimentazione. Il Diplomato approfondisce inoltre gli aspetti economici relativi al mercato di settore, analizza le dinamiche di sviluppo e valorizzazione delle produzioni locali nell'ambito della crescente globalizzazione.

Valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agricoli del territorio

<i>Materie</i>	1°		Qualif	2°	
	biennio			biennio	
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia generale ed Economia	1				
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2			
Scienze Integrate (Scienze della Terra e	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione o attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze Integrate - Fisica. (*)	2	2	-	-	
Scienze Integrate – Chimica (*)	2	2	-	-	
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	2	2	-	-	
Ecologia e Pedologia	3	3	-	-	
Laboratori tecnologici ed esercitazioni (**)	3	3	-	-	
Biologia applicata	-	-	3	-	
Chimica applicata e processi di trasformazione	-	-	3	2	4

Tecniche di allevamento vegetale e animale	-	-	2	4	
Agronomia territoriale ed ecosistemi forestali	-	-	4	2	2
Economia agraria e dello sviluppo territoriale	-	-	2	4	3
Valorizz. delle attività produttive e legislaz. di settore	-	-	2	3	4
Sociologia rurale e storia dell'Agricoltura	-	-	-	-	2
Economia dei mercati e marketing agroalimentare ed elementi di logistica				2	2
Copresenza discipline indirizzo	4*		12*		6*
TOTALI	33	32	32	32	32

* L'attività didattica di laboratorio caratterizza l'area di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali; le ore

indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti

tecnico-pratici. Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, programmano

le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.

Nell' opzione **“Gestione risorse forestali e montane”** vengono identificate, acquisite e approfondite le competenze relative alla gestione delle risorse forestali e montane, nonché ai diversi ambienti in cui tali attività si svolgono. Il Diplomato sviluppa competenze che valorizzano la specificità dell'opzione sotto il profilo economico organizzativo e delle attività riguardanti il settore boschivo.

Gestione risorse forestali e montane

<i>Materie</i>	1°		Qualif	2°	
	biennio			biennio	
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia generale ed Economia	1				
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2			
Scienze Integrate (Scienze della Terra e Biologia.)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione o attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze Integrate - Fisica. (*)	2	2	-	-	
Scienze Integrate – Chimica (*)	2	2	-	-	
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	2	2	-	-	
Ecologia e Pedologia	3	3	-	-	

Laboratori tecnologici ed esercitazioni (**)	3	3	-	-	
Biologia applicata	-	-	3	-	
Chimica applicata e processi di trasformazione	-	-	2	2	
Tecniche di allevamento vegetale e animale	-	-	2	4	
Agronomia territoriale ed ecosistemi forestali	-	-	3	2	4
Economia agraria e dello sviluppo territoriale	-	-	3	3	5
Silvicoltura e utilizzazioni forestali	-	-	4	3	3
Sociologia rurale, valorizzazione e sviluppo del territorio montano	-	-	-	2	3
Gestione di parchi, aree protette e assestamento forestale				2	2
Copresenza discipline indirizzo	4*		12*		6*
TOTALI	33	32	32	32	32

* L'attività didattica di laboratorio caratterizza l'area di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali; le ore

indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la presenza degli insegnanti

tecnico-pratici. Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, programmano

le ore di presenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.

Odontotecnico

FIGURA PROFESSIONALE

Il Diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo "Servizi socio-sanitari", nell'articolazione "Arti ausiliarie delle professioni sanitarie, Odontotecnico", possiede le competenze necessarie per predisporre, nel laboratorio odontotecnico, nel rispetto della normativa vigente, apparecchi di protesi dentaria, su modelli forniti da professionisti sanitari abilitati.

COMPITI

- applicare tecniche di ricostruzione impiegando in modo adeguato materiali e leghe per rendere il lavoro funzionale, apprezzabile esteticamente e duraturo nel tempo;
- osservare le norme giuridiche, sanitarie e commerciali che regolano l'esercizio della professione;
- dimostrare buona manualità e doti relazionali per interagire positivamente con i clienti;
- aggiornare costantemente gli strumenti di ausilio al proprio lavoro, nel rispetto delle norme giuridiche e sanitarie che regolano il settore.

COMPETENZE

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'articolazione "Arti ausiliarie delle professioni sanitarie, Odontotecnico", consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

1. Utilizzare le tecniche di lavorazione necessarie a costruire tutti i tipi di protesi: provvisoria, fissa e mobile;
2. Applicare le conoscenze di anatomia dell'apparato boccale, di biomeccanica, di fisica e di chimica per la realizzazione di un manufatto protesico.
3. Eseguire tutte le lavorazioni del gesso sviluppando le impronte e collocare i relativi modelli sui dispositivi di registrazione oclusale.
4. Correlare lo spazio reale con la relativa rappresentazione grafica e convertire la rappresentazione grafica bidimensionale in un modello a tre dimensioni.
5. Adoperare strumenti di precisione per costruire, levigare e rifinire le protesi.
6. Applicare la normativa del settore con riferimento alle norme di igiene e sicurezza del lavoro e di prevenzione degli infortuni.
7. Interagire con lo specialista odontoiatra.
8. Aggiornare le competenze relativamente alle innovazioni scientifiche e tecnologiche nel rispetto della vigente normativa.

SBOCCHI FORMATIVI E LAVORATIVI

Il corso consente di conseguire il diploma di Odontotecnico, diploma di scuola media superiore valido a tutti gli effetti per poter accedere a tutte le facoltà universitarie, nonché poter partecipare a tutti i concorsi pubblici ove questo è richiesto. Inoltre permette di ottenere tramite un ulteriore attestato l'abilitazione all'esercizio della libera professione odontotecnica.

Altri sbocchi professionali per l'odontotecnico diplomato e abilitato possono essere quelli di informatore tecnico scientifico presso aziende del settore con ulteriore qualifica di dimostratore pratico, dirigente del settore tecnico in aziende produttrici di prodotti odontotecnici, rappresentante o responsabile delle vendite presso depositi dentali deputati alla fornitura presso i laboratori odontotecnici.

Materie	1° Biennio		2° Biennio		5°
	1°	2°	3°	4°	5°
	anno	anno	anno	anno	anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia generale ed Economia	1				
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2			
Scienze Integrate (Scienze della Terra e Biologia.)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione o attività alternative	1	1	1	1	1

Scienze Integrate - Fisica. (*)	2	2	-	-	
Scienze Integrate – Chimica (*)	2	2	-	-	
Anatomia, Fisiologia, Igiene	2	2	2	-	
Gnatologia			-	2	2
Rappresentazione e modellazione odontotecnica	2	2	4*	4*	
Diritto e pratica commerciale, Legislazione socio-sanitario					2
Esercitazioni di laboratorio di odontotecnica	4**	4**	7**	7**	8**
Scienze dei materiali dentali e laboratorio			4*	4*	4*
Di cui in presenza			2	2	2
TOTALI	33	32	32	32	32

TECNICO ECONOMICO AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING

FIGURA PROFESSIONALE

Il Diplomato in “**Amministrazione, Finanza e Marketing**” ha competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell’economia sociale. Integra le competenze dell’ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell’azienda e contribuire sia all’innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell’impresa inserita nel contesto internazionale.

COMPITI

E' in grado di:

- rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili **in linea con i principi nazionali ed internazionali;**
- **redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;**
- gestire adempimenti di natura fiscale;
- collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda; - **svolgere attività di marketing;**
- **collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;**
- utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

Nell'articolazione "**Relazioni internazionali per il marketing**", il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della comunicazione aziendale con l'utilizzo di tre lingue straniere e appropriati strumenti tecnologici sia alla collaborazione nella gestione dei rapporti aziendali nazionali e internazionali riguardanti differenti realtà geo-politiche e vari contesti lavorativi.

COMPETENZE

1. Riconoscere e interpretare:
 - le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
 - i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
 - i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
2. Individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
3. Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
4. Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.

5. Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
6. Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
7. Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
8. Inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
9. **Orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.**
10. Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
11. Analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

Istituto Tecnico Commerciale Amministrazione, Finanza e Marketing

Materie	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Religione o attività alternative	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	3
Storia	2	2	2	3	3
Inglese	3	3	3	3	3
2^ Lingua francese e cultura straniera	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3

Diritto ed Economia	2	2	-	-	-
Scienze Integrate (Chimica)	-	2	-	-	-
Scienze Integrate (Fisica)	2	-	-	-	-
Scienze Integrate	2	2			
Economia Aziendale	2	2	6	7	8
Diritto	-	-	3	3	3
Economia Politica	-	-	3	2	3
Informatica	2	2	2	2	-
Geografia	3	3	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
TOTALI	32	32	32	32	32

ARTICOLAZIONE “RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING”

Seconda lingua comunitaria		3	3	3
Terza lingua straniera		3	3	3
Economia aziendale e geo-politica		5	5	6
Diritto		2	2	2
Relazioni internazionali		2	2	3
Tecnologie della comunicazione		2	2	
Totale ore annue di indirizzo		17	17	17

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA CORSO SERALE

L'Offerta Formativa dell'I.I.S. " R. Piria " di Rosarno (RC) comprende Percorsi di istruzione Il livello - Indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing (AFM) presso l'Istituto Tecnico Economico di Laureana di Borrello (Corso Serale) – quale punto di erogazione del Centro per Istruzione degli Adulti (CPIA) attivato dal 01.09.2015 con Delibera del Consiglio Provinciale di Reggio Calabria n. 4 del 29.01.2015 e Delibera della Giunta Regionale n. 40 del 27.2.2015 ed attuato in esecuzione dell'Accordo di Rete siglato dalla D.S. Prof.ssa Mariarosaria Russo in data 28.9.2015.

I Percorsi di istruzione Il livello - indirizzo 'Amministrazione Finanza e Marketing' (AFM) (Corso Serale) attivi presso l'Istituto Tecnico Economico di Laureana di Borrello con n. 97 iscritti adulti, sono rivolti a dare adeguata risposta alle domande provenienti dal singolo, dalle istituzioni, dal mondo del lavoro con l'obiettivo di corrispondere ai fabbisogni formativi espressi dalle filiere produttive del territorio (*alternanza scuola-lavoro*), di favorire l'acquisizione del diploma di istruzione secondaria superiore (*disoccupati e adulti con bassa scolarità*) e l'apprendimento permanente in termini di ricaduta sociale e culturale con il conseguimento di competenze necessarie per le finalità occupazionali e di integrazione sociale nel nostro territorio.

L'offerta formativa è duratura nel tempo, è basata sulla didattica modulare breve che garantisce la formazione secondo percorsi personalizzati che superano le barriere dell'annualità scolastica tradizionale anche attraverso il sistema dei crediti formativi, non formativi e informali, concludendosi con il rilascio del **diploma in Amministrazione Finanza e Marketing** che permetterà l'accesso a qualsiasi facoltà universitaria, a corsi di specializzazione e all'inserimento nel mondo del lavoro.

I percorsi di istruzione Il livello - indirizzo AFM (Corso Serale) sono articolati in **tre periodi didattici**:

il **1° periodo didattico** finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per *l'ammissione al secondo biennio*;

il **2° periodo didattico** finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per *l'ammissione all'ultimo anno*;

il **3° periodo didattico** finalizzato al conseguimento del *diploma in Amministrazione Finanza e Marketing* .

Questa articolazione consente un monte ore più flessibile e sostenibile.

Finalità generali del Corso Serale

In accordo con quanto espresso dalla normativa in materia, l'attività svolta sarà finalizzata a:

- far acquisire, integrare o ampliare la formazione di base per il conseguimento di titoli di studio;
- rendere possibile l'accesso agli studi successivi e quindi ai relativi titoli;
- rispondere a specifiche domande educative e contribuire allo sviluppo culturale, familiare, comunitario e sociale dei cittadini;
- Incoraggiare e sostenere l'educazione alla legalità, alla convivenza democratica e alla cittadinanza attiva.

Il corso serale AFM pertanto, si propone di promuovere:

- il superamento di vecchi e nuovi analfabetismi attraverso lo sviluppo delle motivazioni ad apprendere in età adulta, al fine di favorire l'acquisizione di abilità linguistiche strumentali di base, e la padronanza dei nuovi linguaggi e delle diverse lingue. Tali finalità si traducono in obiettivi ed azioni per migliorare il sistema dell'istruzione e dell'educazione permanente;
- la realizzazione e il riconoscimento formale di percorsi di apprendimento spendibili nel mercato del lavoro;
- l'acquisizione di strumenti di comunicazione utili alla convivenza, all'inserimento sociale e lavorativo da parte delle fasce più deboli della popolazione;
- la convivenza democratica tra individui appartenenti a culture diverse, attraverso la conoscenza di se stessi e degli altri e nel rispetto della pari dignità di ogni diversità, individuale, sociale e culturale;
- la ricerca di ogni possibile cooperazione con le varie agenzie formative, istituzionali e non, presenti sul territorio;
- l'instaurazione ed il consolidamento di relazioni con il territorio (Enti Locali, servizi sociali, associazioni culturali e di volontariato, forze dell'ordine, altre Istituzioni Scolastiche, enti privati o aziende); indispensabili per la pubblicizzazione dei corsi e per la realizzazione degli obiettivi previsti dal PTOF.
- di motivare la popolazione adulta del territorio all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita (*life-long learning*), fermo restando la specificità degli obiettivi didattici della tipologia del corso AFM, declinati in base agli standard di alfabetizzazione culturale degli adulti e alle indicazioni ministeriali per i singoli curricula, finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza individuate dal Ministero della Pubblica Istruzione, la cui acquisizione intende consentire a ciascun corsista di continuare ad apprendere lungo tutto l'arco della vita.

QUADRO ORARIO

L’emanazione della C. M. 36/14 e la pubblicazione delle Linee Guida con i relativi allegati, rende applicabile quanto previsto dal D.P.R. 236/12 sulla riforma dell’istruzione degli adulti.

Come si evince dai suddetti allegati il quadro orario, declinato negli insegnamenti generali ed obbligatori, è il seguente:

INDIRIZZO “AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING”

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI GENERALI COMUNI AGLI INDIRIZZI

DEL SETTORE ECONOMICO E ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI

OBBLIGATORI (AFM)

CORSO SERALE - PERCORSI DI ISTRUZIONE DI SECONDO LIVELLO

ASSI CULTURALI	CI. Conc.	DISCIPLINE	Ore						
			Primo periodo didattico			Secondo Periodo didattico			Terzo periodo didatt.
			I	II		III	IV		
ASSE DEI LINGUAGGI	50/A	Lingua e letteratura	99	99	19	99	99	198	99
	346/A	Lingua inglese	66	66	13	66	66	132	66
ASSE STORICO SOCIALE- ECONOMICO	50/A	Storia		99	9	66	66	132	66
	19/A	Diritto ed Economia		66	6				
ASSE MATEMATICO	47/A-	Matematica	99	99	19	99	99	198	99
	48/A-				8				
	49/A								

ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO	60/A	Scienze integrate	99		9				
		Religione Cattolica o attività alternative			3			33	33
		Totale ore di attività e insegnamenti generali			82			693	363
		Totale ore di attività e insegnamenti di indirizzo			69			825	396
		Totale complessivo ore			15			151	759
					18			8	

FIGURE PROFESSIONALI RELATIVE ALLE QUALIFICHE DEI PERCORSI DI IEFP DI DURATA TRIENNALE

Con la Legge n. 53/03 è stata istituita l'“Istruzione e Formazione Professionale” (IeFP) che entra a far parte del sistema educativo ed ha pari dignità rispetto al sistema di Istruzione. Con la riforma, infatti, anche i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale sono chiamati a dare all'allievo un'impronta educativa e culturale, e devono garantire un nucleo omogeneo di risultati al termine dei percorsi. L'offerta di Istruzione e Formazione Professionale di competenza Regionale è regolamentata dallo Stato o dall' Accordo Stato Regioni del 2010 sulla base di indicazioni previste da specifiche norme Comunitarie e Nazionali. Si tratta, quindi, di un sistema completo e non marginale rispetto a quello scolastico e accademico. Presso l'Istituto professionale per l'agricoltura sono attivate le qualifiche triennali di:

- Operatore agricolo
- Operatore della trasformazione agroalimentare

La sede IPSASR è Ente di Formazione Professionale accreditata presso la Regione Calabria per il rilascio delle qualifiche professionali, formazione continua, formazione superiore e orientamento anche per utenze speciali.

POLO TECNICO PROFESSIONALE

Il Polo Tecnico Professionale si prospetta come un sistema educativo locale, costituito da livelli di cooperazione tra sistemi formativi **nell'area turistica e agribusiness** presenti nel territorio provinciale e politiche attive del lavoro. Nell'ambito del Polo si sviluppano intese funzionali al conseguimento di obiettivi condivisi tra le diverse tipologie formative operanti nella Provincia, anche in rapporto ai passaggi che possono realizzarsi sia in parallelo, sia verso sistemi sovraordinati. Esso favorisce una pluralità di opportunità educative, attraverso la realizzazione di percorsi flessibili al fine di garantire a tutti l'esercizio del diritto/dovere, attua l'alternanza scuola-lavoro, prosegue nella formazione tecnica superiore o negli studi a livello universitario, fruisce delle opportunità per la riconversione professionale o per l'aggiornamento in un'ottica di apprendimento permanente lungo tutto l'arco della vita.

Il Polo formativo si configura pertanto come contesto privilegiato di incontro tra le istanze provenienti dal mercato del lavoro e dal sistema economico e la progettazione dell'offerta formativa.

Nasce, così, con l'intento precipuo di quanto sopra esplicitato, il Polo Tecnico Professionale "Polo Agroalimentare e della Dieta Mediterranea" di Rosarno, in partenariato con l'istituto R. PIRIA di Rosarno, il BOCCIONI FERMI di Reggio Calabria, il FAMILIARI di Melito Porto Salvo, gli Enti di Formazione Paideia, Byte Sud e Ciofs, l'ITS Agroalimentare di Locorotondo, la Coldiretti, l'ordine degli Agrotecnici, il Dipartimento di agraria dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria, l'Università per stranieri Dante Alighieri, Confindustria di VV e diverse imprese del territorio regionale.

ATTIVITA' POLO AGRO ALIMENTARE DELLA DIETA MEDITERRANEA

OBIETTIVI E DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI	MODALITA'	TEMPI	INDICATORI
<p>-Formare professionalità nuove ed adeguate all'offerta lavorativa.</p> <p>-Potenziamento delle esperienze relative al comparto agroalimentare quale volano di un futuro inserimento lavorativo</p>	<p>-Apprendistato presso aziende di settore studenti già diplomati indirizzo Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale.</p>	<p>-a.s. 2016/17</p> <p>-3 mesi (24 ore settimanali)</p>	<p>-Arricchimento curriculum vitae</p> <p>-Orientamento professionale ed attitudinale</p> <p>-Successivi stage di formazione in azienda</p> <p>-Assunzione</p>
<p>-Essere in grado di comunicare in lingua straniera in contesti diversi e tenendo conto delle diverse occasioni</p>	<p>-Corso di Formazione in lingua inglese per gli studenti della classe IV e V indirizzo Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale.</p>	<p>-a.s. 2016/17</p> <p>30 ore</p>	<p>-Certificazione internazionale livello A2/B1.</p>

<p>professionali .</p> <p>-La nuova realtà europea ed un contesto internazionale di globalizzazione culturale ed economica, impongono, che anche la scuola strutturi ed offra qualificate offerte formative coerenti con le richieste della società attuale.</p> <p>Da qui la necessità di acquisire una competenza linguistica in lingua inglese considerate le nuove richieste del mercato del lavoro</p>			
<p>Formare professionalità nuove ed adeguate all'offerta lavorativa.</p> <p>-Potenziamento delle esperienze tecnico-pratiche relative al comparto</p>	<p>Alternanza scuola lavoro presso aziende Coldiretti per studenti del settore Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale delle classi III</p>	<p>a.s. 2016/17 120 ore</p>	<p>Arricchimento curriculum vitae</p> <p>-Orientamento professionale ed attitudinale</p> <p>-Successivi stage di formazione in azienda</p> <p>-Certificazione delle</p>

<p>agroalimentare quale volano di un futuro inserimento lavorativo</p>			<p>competenze</p>
<p>Orientare ed agevolare le scelte professionali dei giovani mediante il contatto diretto con il mondo del lavoro anche al di fuori della realtà locale, per offrire loro competenze tecnico-operative e trasversali.</p> <p>Valorizzare il merito mediante un sistema funzionale di premialità che permetta loro di approfondire e sperimentare praticamente le competenze acquisite.</p>	<p>-Stage in Italia e all'Estero studenti meritevoli indirizzo Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale.</p>	<p>-2016/17 -80 ore</p>	<p>-Arricchimento curriculum vitae -Possibilità di usufruire di ulteriori percorsi formativi. -Assunzione</p>

Alternanza scuola-lavoro

L'Alternanza Scuola Lavoro alla luce della riforma prevista è disciplinata dalla Legge 13 luglio 2015, n.107, recante *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*.

La recente normativa ha inserito organicamente questa strategia didattica nell'offerta formativa di tutti gli indirizzi di studio della scuola secondaria di secondo grado come parte integrante dei percorsi di istruzione, rafforzandone il contenuto già previsto sin dal 2003.

Rispetto al corso di studi prescelto, la legge 107/2015 stabilisce un monte ore obbligatorio per attivare le esperienze di alternanza che dal corrente anno scolastico 2015/16 coinvolgeranno, a partire dalle classi terze, tutti gli studenti del secondo ciclo di istruzione. In particolare, la legge 107/2015, nei commi dal 33 al 43 dell'articolo 1, sistematizza l'alternanza scuola lavoro dall'a.s. 2015-2016 nel secondo ciclo di istruzione, attraverso:

- a. la previsione di percorsi obbligatori di alternanza nel secondo biennio e nell'ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado, con una differente durata complessiva rispetto agli ordinamenti: almeno 400 ore negli istituti tecnici e professionali e almeno 200 ore nei licei, da inserire nel Piano triennale dell'offerta formativa;
- b. la possibilità di stipulare convenzioni per lo svolgimento di percorsi in alternanza anche con gli ordini professionali e con enti che svolgono attività afferenti al patrimonio artistico, culturale e ambientale o con enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI;
- c. la possibilità di realizzare le attività di alternanza durante la sospensione delle attività didattiche e all'estero, nonché con la modalità dell'impresa formativa simulata;
- d. l'emanazione di un regolamento con cui è definita la “Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza scuola lavoro”, con la possibilità, per lo studente, di esprimere una valutazione sull'efficacia e sulla coerenza dei percorsi con il proprio indirizzo di studio;
- e. l'affidamento alle scuole secondarie di secondo grado del compito di organizzare corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, rivolti agli studenti inseriti nei percorsi di alternanza e svolti secondo quanto disposto dal d.lgs. 81/2008;
- f. lo stanziamento di 100 milioni di euro annui per sviluppare l'alternanza scuola lavoro nelle scuole secondarie di secondo grado a decorrere dall'anno 2016. Tali risorse finanziano l'organizzazione delle attività di alternanza, l'assistenza tecnica e il monitoraggio dei percorsi;

- g. l'affidamento al Dirigente scolastico del compito di individuare le imprese e gli enti pubblici e privati disponibili per l'attivazione di percorsi di alternanza scuola lavoro e di stipulare convenzioni finalizzate anche a favorire l'orientamento dello studente. Analoghe convenzioni possono essere stipulate con musei e altri luoghi della cultura, nonché con gli uffici centrali e periferici del Ministero per i beni e le attività culturali;
- h. la stesura di una scheda di valutazione finale sulle strutture convenzionate, redatta dal dirigente scolastico al termine di ogni anno scolastico, in cui sono evidenziate le specificità del loro potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione;
- i. la costituzione presso le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, a decorrere dall' a. s. 2015/16, del Registro nazionale per l'alternanza scuola lavoro, in cui sono visibili le imprese e gli enti pubblici e privati disponibili ad accogliere studenti per percorsi di alternanza (quanti giovani e per quali periodi).

La metodologia didattica è stata proposta al fine di:

- a) attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- b) arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- c) favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- d) realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile, che consenta la partecipazione attiva dei soggetti di cui all'articolo 1, comma 2, nei processi formativi;

Si tende pertanto non solo superare l'idea di disgiunzione tra momento formativo ed operativo, ma si pone l'obiettivo più incisivo di accrescere la motivazione allo studio e di guidare i giovani nella scoperta delle vocazioni personali, degli interessi e degli stili di apprendimento individuali, arricchendo la formazione scolastica con l'acquisizione di competenze maturate "sul campo".

Tale condizione garantisce un vantaggio competitivo rispetto a quanti circoscrivono la propria formazione al solo contesto teorico, offrendo nuovi stimoli all'apprendimento e valore aggiunto alla formazione della persona.

Ed in questo contesto la struttura ospitante diventerà il luogo di apprendimento in cui lo studente sviluppa nuove competenze, consolidando quelle apprese a scuola e acquisendo la cultura del lavoro attraverso l'esperienza ricavandone un valore aggiunto

sia per la progettazione formativa, che diventa così integrata, sia per il patrimonio culturale sia per quello professionale del giovane.

In tal senso, la Scuola, oltre a stipulare convenzioni con le singole strutture ospitanti, obbligatorie per legge, potrà fare ricorso ad accordi più ampi, quali, ad esempio, i protocolli d'intesa, gli accordi di settore, gli accordi di rete, gli accordi di programma (o programmatici), finalizzati a stabilire organici raccordi tra le filiere produttive e le azioni educative realizzate dalle scuole tenendo conto di due elementi fondamentali le vocazioni degli studenti e le indicazioni del mercato del lavoro.

Il ruolo del Dirigente Scolastico ne esce ulteriormente rafforzato con la novella 107/2015 perché oltre a fare ricorso al Registro nazionale per l'alternanza scuola lavoro, appositamente istituito per individuare le imprese e gli enti pubblici o privati con cui stipulare convenzioni per i percorsi di alternanza può, inoltre individuare altre realtà locali imprenditoriali o professionali sebbene non iscritte al suddetto registro.

La buona riuscita dei percorsi formativi di cui alla Legge 107/2015 sarà assicurata dagli elementi di coordinamento e di co-progettazione:

- un accordo tra i soggetti (scuola/impresa o altra struttura ospitante) che assicurano il supporto formativo al giovane che apprende; questo accordo non può limitarsi ad una intesa programmatica (definizione di obiettivi e azioni da svolgere), ma deve promuovere la collaborazione a livello organizzativo, progettuale, attuativo e puntare ad un controllo congiunto del percorso formativo e alla valutazione condivisa dei risultati di apprendimento;
- la progettazione dell'intero percorso, sia delle attività in aula che dei periodi di permanenza nella struttura ospitante, condivisa e approvata non solo dai docenti della scuola e dai responsabili della struttura stessa, ma anche dallo studente, che assume così una consapevolezza e una responsabilità diretta nei confronti del proprio apprendimento;
- la rilevanza delle attività previste dal progetto di alternanza rispetto al percorso individuale di apprendimento, anche quando queste sono realizzate in situazioni che prevedono il coinvolgimento dell'intera classe o di gruppi di studenti, con particolare attenzione alla promozione dell'autonomia del giovane coerentemente con il progetto personalizzato;
- un flusso costante di informazioni tra i vari soggetti coinvolti, ciascuno dei quali non si limita solo alla realizzazione delle azioni di sua competenza, ma deve preoccuparsi anche del collegamento con le attività realizzate da altri soggetti.

La progettazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro, dunque, deve considerare sia la dimensione curriculare, sia la dimensione esperienziale, svolta in contesti lavorativi.

Le due dimensioni vanno integrate in un percorso unitario che miri allo sviluppo di competenze richieste dal profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi e spendibili nel mondo del lavoro tenuto anche conto che negli ultimi anni, la focalizzazione sulle priorità dell'istruzione e della formazione è ulteriormente cresciuta, anche per il pesante impatto della crisi economica sull'occupazione giovanile.

Poiché la domanda di abilità e competenze di livello superiore nel 2020 si prevede crescerà ulteriormente, i sistemi di istruzione devono impegnarsi ad innalzare gli standard di qualità e il livello dei risultati di apprendimento per rispondere adeguatamente al bisogno di competenze e consentire ai giovani di inserirsi con successo nel mondo del lavoro.

La missione generale dell'istruzione e della formazione comprende obiettivi quali la cittadinanza attiva, lo sviluppo personale e il benessere, ma richiede anche che siano promosse le abilità trasversali, tra cui quelle digitali, necessarie affinché i giovani possano costruire nuovi percorsi di vita e lavoro, anche auto-imprenditivi, fondati su uno spirito pro-attivo, flessibile ai cambiamenti del mercato del lavoro, cui sempre più inevitabilmente dovranno far fronte nell'arco della loro carriera.

Nella prospettiva europea questi obiettivi sono indissociabili dall'esigenza di migliorare le abilità funzionali all'occupabilità e alla mobilità sociale, in un'ottica di sempre maggiore inclusività dei sistemi di istruzione e formazione.



PROGETTO ERASMUS + KA2

Il Progetto ERASMUS+ KA2 Partenariati strategici dal Titolo: “ Ecological, what else? Sustainable schools on the fast lane in Europe!”, vede coinvolti sei stati europei Italia, Austria, Repubblica Ceca, Slovacchia, Turchia e Portogallo. L’obiettivo del progetto è quello di sviluppare una nuova coscienza ecologica e di rendere le sei scuole partner ecologicamente sostenibili.

Il programma Erasmus+ contribuisce ad elevare l’attività didattica e organizzativa nella nostra scuola, inserendo nell’offerta formativa, straordinari e innovativi elementi didattici per dare respiro alle cose vive e vere. E vivo e vero è proprio il cuore del Programma Europeo Erasmus-Plus, in cui battono lo scambio delle buone pratiche e l’esperienza delle buone scuole che quotidianamente tentano di tenere vivo il fuoco scoppiettante della curiosità e della ricerca di vie insolite verso il sapere.

Grazie alla serenità dei rapporti tra i partner gemellati rafforziamo, nei nostri allievi, la consapevolezza e la conoscenza dei diritti e delle responsabilità connessi alla cittadinanza dell’Unione Europea, con particolare riferimento al diritto di circolare e di soggiornare liberamente nel territorio degli Stati Membri. Inoltre, con questo partenariato, stiamo incoraggiando e rafforzando, la coesione sociale, il rispetto per la diversità culturale, la solidarietà, la parità tra donne e uomini, il rispetto reciproco e un senso di un’identità comune tra i cittadini dell’Unione Europea.



AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è stato ideato nella profonda convinzione che l'ambiente Scuola non può rimanere tagliato fuori dalla innovazione digitale che connota la società attuale ma, al contrario, può e deve farsi promotore, da protagonista, del cambiamento.

Il PNSD si propone dunque l'ambizioso obiettivo di modificare gli ambienti di apprendimento per rendere l'offerta educativa e formativa coerente con i cambiamenti della società della conoscenza e con le esigenze e con i ritmi del mondo contemporaneo. Pur non sottovalutando il rischio dell'insorgere di criticità, la grande opportunità che abbiamo è darsi la possibilità di non subire questo processo di cambiamento, ma di governarlo. Per i punti essenziali **vedi Piano allegato**

LA SCUOLA INCLUSIVA

L'Istituto offre un'ampia proposta di attività per gestire gli studenti che necessitano di inclusione.

L'integrazione viene realizzata attraverso l'utilizzo di materiali didattici, multimediali, modulistica specializzata, supporti informatici, audiovisivi, Lim ecc. All'interno della scuola è presente un nucleo di docenti specializzati a supporto dei docenti curricolari per individuare e promuovere attività specifiche per alunni che presentano difficoltà di apprendimento. E' prevista infatti la progettazione di programmazioni specifiche a cui partecipano anche gli insegnanti curricolari, a seconda del disturbo presente negli alunni o della situazione di svantaggio socio-culturale.

Il raggiungimento degli obiettivi programmati viene monitorato con regolarità e sono favoriti momenti seminariali e di aggiornamento sulla diversità. L'handicap e lo svantaggio rappresentano un "problema" che interessa ogni singolo docente e coinvolge la responsabilità di tutti gli operatori della scuola, ognuno secondo il proprio ruolo e le proprie competenze. L'alunno disabile o svantaggiato è parte integrante del tessuto scolastico e la realizzazione di una reale integrazione sia didattico-educativa che relazionale è il fine verso cui tendere e prevede concrete forme di collaborazione tra scuola e territorio affinché si realizzino tutte le condizioni di supporto che potranno sicuramente facilitare il processo d'integrazione scolastica e sociale degli alunni in difficoltà.

Le disposizioni normative in tema di DSA (Legge n° 170, 8 ottobre 2010, D.M. n° 5669, 12 luglio 2011) e di BES (Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 e Circolare Ministeriale n.8 del 6 marzo 2013) hanno richiesto una rimodulazione delle azioni svolte in Istituto per perseguire la politica dell'inclusione anche con riferimento ai casi di:

- svantaggio sociale e culturale;
- disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici;
- difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

In ottemperanza alla normativa vigente sono state definite le nuove azioni di intervento per agevolare il successo formativo degli alunni.

La didattica si articola per aggregazione di argomenti tali da portare un autonomo contributo alla conoscenza della disciplina studiata.

Gli interventi educativi sono commisurati alle diverse situazioni della classe, ai prerequisiti richiesti, ai livelli di partenza rilevati e alla condizione socio-culturale degli studenti.

Gli insegnanti elaborano una progettazione sia disciplinare che trasversale tenendo conto delle competenze di base e di indirizzo, ne verificano in itinere gli esiti formativi intervengono con opportuni correttivi e strategie, al fine di realizzare materiale di buona qualità in merito alla didattica, all'inclusione, all'intercultura, alla continuità, materiale che viene condiviso tra colleghi nei Consigli di classe e nei Dipartimenti.

Le conoscenze acquisite vengono utilizzate nelle esercitazioni pratiche come momenti di sviluppo dell'attitudine professionale specifica.

L'aggiornamento e la formazione del personale docente costituisce un diritto-dovere ai fini di una riqualificazione del personale stesso e di un elevamento del tenore e della qualità delle tecniche di insegnamento-apprendimento.

A tal fine sono effettuate molteplici iniziative volte al miglioramento delle specifiche competenze professionali, all'aggiornamento e all'approfondimento delle dinamiche relazionali. Partendo dalle esigenze rilevate, nonché dalle aspettative del contesto socio-economico e dalla necessità di garantire azioni di continuità ed orientamento si procede a definire per ciascuna materia i nodi disciplinari portanti per classi parallele; si individuano gli specifici obiettivi nell'ambito di ciascuna disciplina; si inseriscono nuove parti di contenuti disciplinari coerenti con le finalità della scuola, con il profilo dell'indirizzo e le attese del territorio e del mondo del lavoro; si ricorre al computer a supporto dell'azione didattica; si organizzano Giochi a carattere pluridisciplinare investendo soprattutto le discipline dell'area tecnico-scientifica; si attua la "Pausa didattica" intesa come approfondimento mirato e guidato di moduli disciplinari attraverso cui indicare allo studente "in debito" un metodo di

studio più consono all'indirizzo scelto, anche attraverso il potenziamento del lavoro domestico sotto forma di esercizi, test, ricerche, lavori laboratoriali, senza però trascurare le eccellenze e gli allievi più motivati, per i quali si continuerà il potenziamento e il consolidamento delle competenze acquisite attraverso moduli di natura logico-matematico-linguistica e attraverso moduli che interessino il campo della ricerca e il campo applicativo laboratoriale, ciò inteso che i moduli di ricerca devono essere di ricerca devono essere di complemento e di affinamento delle competenze acquisite e si attuano corsi IDEI.

ORIENTAMENTO E CONTINUITA'

Il corso di studi della nostra scuola, attraverso la pratica quotidiana e l'approfondimento di discipline di ambito scientifico e umanistico fornisce agli alunni gli strumenti culturali e metodologici per una formazione integrale della personalità.

A conclusione del ciclo di studi gli alunni saranno in possesso di competenze ed abilità che consentiranno loro di affrontare agevolmente qualsiasi indirizzo di studi universitari.

Nel contesto delle attività di orientamento in uscita la nostra scuola, al fine di assicurare una scelta consapevole ed informata agli allievi delle quarte e quinte classi, prospetta una diversificata ed interessante panoramica delle offerte formative disponibili sia a livello regionale che nazionale.

Nello specifico si segnalano, tra i numerosi ed interessanti convegni promossi dalla scuola e tenuti anche all'interno delle nostre strutture, quelle relative a prestigiose Università quali:

- ✚ Luiss I.I.S. "R. Piria"
- ✚ Bocconi I.I.S. "R. Piria"
- ✚ Campus Biomedico –Roma I.I.S. "R. Piria"
- ✚ Lumsa-Roma I.I.S. "R. Piria"
- ✚ IPSASR Collaborazioni con la facoltà di Agraria
- ✚ UNICZ " Magna Graecia Catanzaro
- ✚ UNICAL Cosenza
- ✚ UNIME Messina
- ✚ UNIRC Reggio Calabria
- ✚ UNISTRADA Università per stranieri "Dante Alighieri" - R.C.
- ✚ Don Calarco Università per mediatori linguistici
- ✚ Corsi TOLC Università mediterranea di Reggio Calabria
- ✚ Corso di preparazione ai test Universitari per le facoltà a numero programmato ad indirizzo Medico-sanitario

Inoltre saranno attuate visite guidate e collaborazioni con Enti ed aziende:

- ✚ X Salone dell'Orientamento Palazzo della Regione-R.C.
- ✚ Orienta Calabria Ente Fiera-Lamezia Terme
- ✚ Archivio di Stato Reggio Calabria
- ✚ Consiglio Regionale della Calabria
- ✚ Planetario Reggio Calabria (collaborazione dell' I.I.S "R .Piria")
- ✚ Progetto Fixo Scuola
- ✚ Open day Orientamento in ingresso (bimestre gennaio-febbraio) -Sede
- ✚ Garanzia giovani Ente accreditato
- ✚ Fixo Yei Regione Calabria

L'Istituto svolgerà attività di collegamento con altri Istituti d'Istruzione Superiore, con le Scuole medie del territorio, ai fini della continuità e dell'orientamento.

Non mancherà un dovuto raccordo con le agenzie educative del territorio, nella fattispecie, le scuole di Psicologia e le associazioni preposte alla formazione professionale e all'occupazione. Una particolare attenzione è rivolta all'assolvimento dell'obbligo scolastico orientando in tale fase gli alunni a un adeguato inserimento professionale o al proseguimento degli studi superiori.

Al fine di organizzare in modo efficace, secondo le aspettative degli alunni, il ciclo di attività di orientamento, verranno predisposti e somministrati test attitudinali per gli studenti in uscita per facilitare loro la scelta d'indirizzo universitario e il futuro inserimento nel mondo del lavoro.

Il risultato della decodificazione dei test verrà espresso nella scheda personale di ogni singolo allievo.

Inoltre l'I.I.S. "R.Piria", anche quest'anno, istituisce corsi di preparazione ai test universitari per l'accesso programmato alla facoltà di Medicina.

FORMAZIONE IN SERVIZIO

Il docente è un facilitatore dell'apprendimento, un adulto che accompagna il giovane verso nuovi modelli di comportamento per un migliore adattamento all'ambiente, orienta la sua ricerca, più che all'insegnamento, all'apprendimento dei suoi studenti, non è orientato alla trasmissione dei saperi ma ad una didattica per competenze e quindi a far acquisire allo studente, attraverso una relazione stretta tra il sapere e il fare, l'idoneità a trattare, giudicare, risolvere determinate questioni siano esse legate alle diverse sfere disciplinari o a quelle personali, interpersonali, sociali." Da una attenta analisi del questionario per la rilevazione dei bisogni formativi dei docenti, proposto all'inizio dell'anno scolastico in corso, si evidenzia che solo il 42%

dei docenti ha partecipato nell'anno scolastico 2014-15 a corsi di aggiornamento/formazione presso enti accreditati alla formazione sui temi metodologia ed organizzazione didattica, informatica e multimedialità a scuola.

L'orientamento dei docenti per una futura attività di formazione e/o aggiornamento dovrebbe tener conto maggiormente delle tematiche:

- Innovazioni metodologiche e disciplinari;
- nuove tecnologie e multimedialità;
- strategie e tecniche per il miglioramento dell'offerta formativa;
- Integrazione di alunni con diversa abilità e/o disturbi di apprendimento;
- certificazione delle competenze linguistiche.
- Formazione scuola PNSD

L'aggiornamento e la formazione del personale docente costituisce un diritto – dovere sancito dal CCNL ai fini di una riqualificazione del personale stesso e di un elevamento del tenore e della qualità delle tecniche d'insegnamento-apprendimento.

Per il triennio 2016/2019 si intenderà proseguire la progettazione di tali importanti attività sulla scorta dei rilevamenti in ordine alle tematiche innovative e di gradimento dei docenti. Nella fase attuale è stato già espletato il corso di formazione: Registro elettronico e sui BES. Le attività di aggiornamento sono finalizzate a rafforzare le competenze progettuali, valutative, organizzative e relazionali in riferimento alla qualità del servizio scolastico; rafforzare le competenze psicopedagogiche; affrontare i cambiamenti e le nuove esigenze che la società propone e che comportano l'acquisizione di nuove strategie, attivare iniziative finalizzate al confronto con altri soggetti operanti nella società, da cui poter trarre spunti e riflessioni che comportino una ricaduta didattica positiva nel lavoro quotidiano svolto dal docente in classe;

Per realizzare tali obiettivi si agirà su due fondamentali linee:

- **ATTIVITA' DI FORMAZIONE:** organizzare corsi interni, sia predisposti dall'istituto che da scuole in rete, per favorire uno sviluppo professionale proattivo; con particolare attenzione alla promozione di approcci e culture nuove nei confronti del proprio ruolo e dei compiti ad esso connessi
- **ATTIVITA' DI AGGIORNAMENTO:** favorire la partecipazione a corsi esterni inerenti la didattica innovativa per ogni singola disciplina e/o che rispondano ad esigenze formative del sistema scolastico nel suo complesso.

Si farà ricorso, volta per volta e secondo le esigenze, alle risorse sotto indicate:

- Personale docente interno alla scuola che abbia acquisito competenze in determinati settori affini alle esigenze sopra evidenziate;
- soggetti esterni che offrano la possibilità di mettere in opera un'attività di consulenza mediante seminari e incontri-dibattito;
- formazione a distanza e apprendimento in rete.

La partecipazione ad attività di formazione e di aggiornamento costituisce un diritto per il personale in quanto funzionale alla piena realizzazione e allo sviluppo della propria professionalità.

Le iniziative formative, ordinariamente, si svolgono fuori dall'orario d'insegnamento.

Il personale Docente può usufruire, con l'esonero dal servizio e con sostituzione ai sensi delle normative vigenti sulle supplenze brevi, di 5 giorni nel corso dell'anno scolastico per la partecipazione a iniziative di aggiornamento riconosciute dall'Amministrazione.

Il personale che partecipa ai corsi di formazione organizzati dall'Amministrazione a livello centrale o periferico o dall'Istituzione scolastica di appartenenza è considerato in servizio a tutti gli effetti.

La partecipazione ai corsi dovrà essere autorizzata dal Dirigente Scolastico una volta considerata l'esigenza di servizio. Poiché la formazione è un diritto del docente e non un obbligo, potranno partecipare ai corsi soltanto coloro che daranno la personale disponibilità. In caso di richiesta di partecipazione di più docenti allo stesso Corso di Aggiornamento, sarà osservato il criterio della rotazione.

Programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e non docente:

Per il personale docente:

- Certificazione Informatica ECDL full standard e ECDL Level Specialised.
- Didattica delle competenze e didattica laboratoriale.
- Formazione sull'utilizzo nuove attrezzature laboratoriali (ITP)
- Autoformazione dei docenti su contenuti specialistici per ampliare l'offerta formativa finalizzata al potenziamento della motivazione e dell'interesse allo studio da parte degli studenti (es. percorsi formativi di "Educazione finanziaria" e altri).
- Partecipazione Erasmus + KA2.
- Competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica
- Utilizzo LIM;

- Competenze linguistiche;
- Alternanza scuola-lavoro e imprenditorialità;
- Inclusione, la disabilità (Bes e Dsa), l'integrazione, le competenze di cittadinanza globale ;
- Potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e comprensione, alle competenze logico-argomentative degli studenti e alle competenze matematiche;
- La valutazione.
- Formazione docenti neo assunti;
- Gruppi di miglioramento (impegnati nelle azioni conseguenti al RAV e al Piano di miglioramento)
- Sicurezza e tecniche di primo soccorso

Per il personale ATA:

- Amministrazione trasparente
- Formazione aggiornamento software applicativi
- Formazione assistenza ai disabili
- Formazione sull'utilizzo nuove attrezzature di laboratorio.

Relativamente alle iniziative di formazione previste nei commi 10 e 12 della legge 107/2015 l'Istituto programma iniziative rivolte agli studenti, docenti e non docenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Ad ognuno viene consegnato un opuscolo di informazioni su rischi e sicurezza all'interno di ogni singolo plesso scolastico, compresi quelli specifici relativi a laboratori e/o aule speciali.

Ogni anno è aggiornato sia il Piano di Sicurezza sia il Piano di Evacuazione in cui viene prevista la simulazione dell'evacuazione di ogni singolo plesso dell'istituto ed a cui viene allegata la relativa documentazione compreso l'opuscolo informativo da distribuire a tutto il personale ed agli allievi.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

PROPOSTA PROGETTUALE	NOME PROGETTO	FINALITA'	BENEFICIARI
<i>La mia scuola accogliente</i>	Una scuola per tutti...nessuno escluso	Aprire nuovi spazi all'offerta formativa attraverso l'attivazione di innovativi percorsi multidisciplinari, diretti a far uscire i discenti dagli schemi ristretti dell'ambiente in cui vivono per aprire una finestra verso il mondo esterno.	Giovani in obbligo scolastico in uscita dalle scuole aderenti alla rete.
<i>Piano di azioni e iniziative per la prevenzione dei fenomeni di cyber-bullismo</i>	Lega(mi) di rete	Ottenere informazioni chiare riguardo il grado di diffusione di bullismo e cyber bullismo tra gruppi di adolescenti nelle scuole italiane.	Studenti della scuola primaria e secondaria di 1° e 2° grado delle scuole in rete
<i>Carta dello studente – io studio</i>	Competenze in chiaro	Prendere coscienza della necessità di una cultura del lavoro in cui le capacità trasversali più richieste sono quelle relazionali, l'uso dei computer e le lingue straniere.	Alunni classi quarte e quinte
<i>Giornata di formazione</i>	Abbattiamo i miti	Individuare tra le	30 studenti

<i>a Montecitorio</i>	della 'ndrangheta..con una legge si può	diverse forme di apologia di reato, anche l'apologia di 'ndrangheta, al fine di preservare le giovani generazioni da offerte culturali e informative devianti dal comune senso civico.	classe 4 [^] -5 [^]
<i>Piano per il potenziamento dell'orientamento e contrasto alla dispersione scolastica</i>	OrientaMenti	Attivare e condividere strumenti innovativi per orientare giovani in età scolare a scelte formative coerenti con le reali esigenze del mondo del lavoro, delle proprie attitudini e prospettive di vita.	Alunni delle scuole in rete e delle classi quinte.
<i>Selezione e finanziamento di progetti innovativi alternanza scuola- lavoro a.s. 2015-2016</i>	Orti urbani e produzioni sostenibili	Assicurare agli studenti, oltre alle conoscenze di base, anche l'acquisizione di maggiori competenze per l'occupabilità, l'auto- imprenditorialità, attraverso la metodologia della "bottega scuola" e "scuola impresa".	Classi 4 [^] IPSASR

<i>Selezione e finanziamento di progetti innovativi alternanza scuola-lavoro a.s. 2015-2016</i>	Forma-menti operanti in Bioelettronica	Arricchire, rinnovare ed integrare i curricula con l'acquisizione di competenze, abilità e conoscenze conseguibili mediante esperienze di alternanza scuola-lavoro.	Classi 5 [^]
<i>Selezione e finanziamento di progetti innovativi alternanza scuola-lavoro a.s. 2015-2016</i>	Generazione wireless:creatività senza fili	Adottare delle esperienze di lavoro come attività curriculari integrative nel Liceo scientifico tradizionale.	30 studenti delle classi quarte.
<i>Piano nazionale per la cittadinanza attiva e l'educazione alla legalità</i>	“Sulle orme dei veri eroi – Rosarno”	Promuovere il protagonismo locale nella lotta alla violazione delle regole e attivare percorsi di cittadinanza attiva tenendo conto del mondo giovanile.	45 studenti classi 3 [^] e 4 [^]
<i>Selezione e finanziamento di progetti innovativi</i>	Produzioni naturali e turismo ambientale	Acquisizione di abilità e conoscenze conseguibili mediante	Alunni 5 [^] classi

<i>alternanza scuola-lavoro a.s. 2015-2016</i>		esperienze di alternanza scuola-lavoro in settori produttivi del territorio calabrese.	
<i>Programma Fixo -YEI</i>	“FixO YEI”	Azioni in favore dei giovani NEET in transizione istruzione-lavoro	Alunni classi quarte e quinte
<i>Made in Italy: un modello educativo</i>	“Tra gli ulivi di Medma”	Diffondere nei giovani allievi la comprensione del valore Made in Italy in rapporto al territorio e al nesso simbiotico con le civiltà passate.	Alunni classi prime e seconde
<i>Promozione della cultura della musica</i>	Suoni di speranza	Promuovere la cultura musicale per ridurre la dispersione scolastica e le devianze minorili	Studenti della scuola primaria e secondaria delle scuole in rete con particolare attenzione agli alunni diversamente abili ed immigrati
<i>Rete per la legalità</i>	“Pedagogia delle scelte responsabili”	Rendere gli studenti consapevoli dei propri diritti e dei propri doveri e informarli sulle nefaste	Tutti gli studenti del “Piria” e delle scuole in rete.

		conseguenze che ricadono su chi accetta di essere coinvolto da processi illeciti e malavitosi.	
<i>Proposte progettuali relative ai laboratori territoriali per l'occupabilità nell'ambito del PNSD</i>	“Gerbera Gialla” – Terra”	Formare figure professionali che possiedano competenze trasversali e pluridisciplinari non facilmente espresse dagli attuali indirizzi di studio.	Studenti quinte classi IPSASR
<i>Educazione alla salute</i>	IMPARARE PER PREVENIRE Educazione alla prevenzione nelle Scuole	Diffondere sani stili di vita, promuovere e approfondire le seguenti aree tematiche: educazione alimentare; prevenzione dei tumori endocrinologici della sfera genitale femminile, compreso il Papillomavirus e l'importanza della vaccinazione; lotta	Tutte e le classi

		<p>al tabagismo; corretta esposizione ai raggi del sole; attività fisica.</p>	
<p><i>Progetto Soccorso</i></p>	<p><i>“Primo “SAVE OUR LIVES”</i></p>	<p>Fornire informazioni utili su l'adozione di comportamenti responsabili circa la propria salute e quella altrui. Acquisire informazioni e conoscenze sull'argomento per essere preparati ad intervenire adeguatamente in caso di situazioni d'urgenza.</p>	<p>Tutti gli alunni e docenti e Personale ATA.</p>
<p><i>Progetto Sportivo</i></p>	<p><i>“Sport: Salute e Benessere. IT'S TIME TO CLIMB!”</i></p>	<p>Offrire la possibilità di uno sviluppo di crescita armonico ed integrato delle capacità motorie come anche degli</p>	<p>Tutti gli alunni</p>

		aspetti psicosociali.	
ERASMUS+ KA2	“ Ecological, what else? Sustainable schools on the fast lane in Europe!” ,	Rafforzare, negli allievi, la consapevolezza e la conoscenza dei diritti e delle responsabilità connessi alla cittadinanza dell’Unione Europea, con particolare riferimento al diritto di circolare e di soggiornare liberamente nel territorio degli Stati Membri.	Alunni che hanno registrato la media più alta e/o alunni svantaggiati.
Educazione alla legalità	“Agevolare la conoscenza degli studenti sulla conformazione del Sistema costituzionale”	Promuovere la conoscenza, la diffusione, la concreta realizzazione e la tutela dei valori fondamentali del diritto penale e del giusto ed equo processo penale in una società democratica.	Alunni classi terze e quarte

PROGETTI P.O.N (da programmare)

I.D.E.I.

La scuola organizza per i propri studenti corsi I.D.E.I. di recupero e potenziamento e l'attivazione dello sportello help a loro supporto

ISTRUZIONE DOMICILIARE

Con riferimento alla C. M. n°71 del 2 agosto 2012. e successiva nota prot.16245 del 10 ottobre 2013 che ne dispone i procedimenti, saranno attivati interventi didattico-integrativi a favore di alunni affetti da patologie che impediscono la regolare frequenza alle lezioni garantendo loro il proprio diritto allo studio (L. R.8 maggio 1985, n°27).

MODALITA' E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

L'Istituto avvia in modo autonomo le sue procedure di controllo al fine di verificare se le attività programmate siano state realizzate nella misura e con le modalità previste e se abbiano prodotto i risultati attesi. Questo è un momento alquanto delicato ma anche uno stimolo a fare meglio e con più precisione. Il modello di verifica e valutazione adottato è di tipo formativo e passa attraverso le seguenti fasi:

- definizione di criteri unitari;
- omogeneità dei sistemi di valutazione in tutte le classi dell'Istituto;
- rilevazione dei livelli di partenza;
- predisposizione di prove mirate per l'accertamento degli obiettivi raggiunti e delle conoscenze e competenze acquisite;
- attivazione di un percorso di apprendimento che porti alla partecipazione ed all'autovalutazione;
- individuazione dei metodi e degli strumenti.

Le verifiche si articoleranno in:

VERIFICA D'INGRESSO

Verranno attuati test e colloqui per disciplina per il controllo iniziale delle conoscenze, abilità e competenze. Nelle classi prime vengono anche somministrate test socio-culturali.

VERIFICA FORMATIVA

Finalizzata al controllo in itinere del processo di insegnamento-apprendimento e quindi a verificare il raggiungimento degli obiettivi intermedi ed a recuperare eventuali lacune accumulate nel corso dell'attività didattica. Gli strumenti di verifica formativa possono essere:

- controllo del lavoro svolto a casa;
- prove strutturate e semi-strutturate;
- interrogazione breve a conclusione di unità didattica.

VERIFICA SOMMATIVA

Consente di accertare il grado di raggiungimento degli obiettivi da parte dell'alunno e di conseguenza le conoscenze, le competenze acquisite e le capacità a conclusione del processo di insegnamento-apprendimento al termine dell'anno scolastico.

C. Gli strumenti di verifica sono:

- prove scritte;
- interrogazione orale;
- esercitazioni orali, scritte o grafiche;
- elaborati specifici, scritti o grafici;
- prove strutturate o semi strutturate;
- prove pratiche.

Per ogni singolo alunno si valuteranno i seguenti indicatori:

- livelli di partenza;
- partecipazione attiva e responsabile al dialogo educativo in tutti i momenti della vita didattica e scolastica;
- frequenza attiva delle lezioni;
- impegno, maturità di comportamento ed assiduità nel lavoro;
- metodo di studio;
- progressi compiuti;
- acquisizione di conoscenze, abilità e competenze adeguate;
- puntualità nell'assolvimento dei doveri scolastici.

Il voto espresso in decimi, è il risultato di una delle sintesi delle rilevazioni dei livelli raggiunti nei diversi obiettivi verificati. Nell'assegnazione dei voti si userà lo stesso metro per tutti gli alunni realizzando l'uniformità di giudizio tra i docenti attraverso la seguente griglia:

Scala di misurazione obiettivi:

TABELLA DELLE CORRISPONDENZE TRA VOTI E LIVELLI						
Conoscenze	Scarsa o nulla	Insufficiente	Parziale	Sufficiente	Completa e approfondita	Rigorosa (completa, coordinata, ampliata). Profonda
Abilità	Nulla	Solo se guidato	Quasi autonomo	Autonomo	Completamente autonomo	Autonomo ed originale
Competenze	Scorretta	Confusa	Incerta	Chiara	Precisa	Puntuale

Voto	1 / 3	4	5	6	7 / 8	9 / 10
------	-------	---	---	---	-------	--------

Sulla base di questi elementi, risulteranno promossi a pieno merito gli alunni che:

- abbiano riportato almeno 6/10 in tutte le discipline .
- siano ritenuti in grado di affrontare autonomamente e senza disagio la classe successiva pur rivelando qualche incertezza nel profitto.

Il Consiglio di classe delibererà la sospensione del giudizio (D.M. n° 80 del 3/10/2007 art. 5) per gli alunni che avranno riportato insufficienze gravi e non gravi (max 3 di norma). Nella sua autonomia, dopo aver valutato attentamente ogni singolo caso, delibererà la sospensione del giudizio, per gli alunni che avranno riportato insufficienze in non più di 4 discipline, ma abbiano registrato un sufficiente rendimento nelle altre e dimostrino la possibilità e le potenzialità di recupero nel periodo estivo.

Risulteranno non promossi alla classe successiva quanti:

- presentino insufficienze in numerose discipline e nel corso dell'anno non abbiano mostrato disponibilità o volontà di recupero per rimuovere le lacune emerse nella preparazione;
- per vari motivi riportino il cinque in condotta

Per il recupero delle insufficienze che hanno determinato la sospensione del giudizio gli studenti potranno frequentare i corsi che la scuola attiverà durante il periodo estivo, unitamente ad uno studio autonomo di cui si prenderanno cura le famiglie.

Le verifiche per il saldo della sospensione del giudizio riferito all'a.s. 2014-15, verranno effettuate, se possibile, dai docenti della classe dell'anno scolastico precedente

e saranno finalizzate all'accertamento del recupero; tali verifiche si svolgeranno prima dell'avvio dell'attività didattica del successivo anno.

Risulteranno non promossi alla classe successiva quanti:

- non abbiano raggiunto la sufficienza in tutte le discipline oggetto delle verifiche per la sospensione del giudizio

Il profilo finale di riferimento è quello individuato dal quarto livello EQF sinteticamente riportato nel seguente prospetto:

Descrittori che definiscono i livelli all'interno del Quadro Europeo delle qualifiche.			
LIVELLI	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
	Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche, le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.	Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche, le abilità sono descritte come cognitive (comprendenti l'uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (comprendenti l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti e utensili)	Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche, le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.
Livello 1	Conoscenze generale di base.	Abilità di base necessarie a svolgere mansioni /compiti semplici.	Lavoro o studio, sotto la diretta supervisione, in un contesto strutturato

Livello 2	Conoscenza pratica di base in un ambito di lavoro o di studio.	Abilità cognitive e pratiche di base necessarie all'uso di informazioni pertinenti per svolgere compiti e risolvere problemi ricorrenti usando strumenti e regole semplici.	Lavoro o studio sotto la supervisione con un certo grado di autonomia
Livello 3	Conoscenza di fatti, principi, processi e concetti generali, in un ambito di lavoro o di studio.	Una gamma di abilità cognitive e pratiche necessarie a svolgere compiti e risolvere problemi scegliendo e applicando metodi di base, strumenti, materiali ed informazioni	Assumere la responsabilità di portare a termine compiti nell'ambito del lavoro o dello studio; Adeguare il proprio comportamento alle circostanze nella soluzione dei problemi,
Livello 4	Conoscenza pratica e teorica in ampi contesti in un ambito di lavoro o di studio	Una gamma di abilità cognitive e pratiche necessarie a risolvere problemi specifici in un campo di lavoro o di studio.	Sapersi gestire autonomamente, nel quadro di istruzioni in un contesto di lavoro o di studio, di solito prevedibili, ma soggetti a cambiamenti; Sorvegliare il lavoro di routine di altri, assumendo una certa responsabilità per la valutazione e il miglioramento di attività lavorative o di studio

In tale scenario di riferimento si collocherà la

Criteri per l'attribuzione del voto

valutazione complessiva della carriera scolastica dell'allievo.

Voto	Indicatori	Descrittori
10	<i>Comportamento</i>	Rispetta sempre norme, persone e cose secondo quanto previsto dal regolamento di Istituto
	<i>Frequenza</i>	Frequenta con assiduità e regolarità (assenze fino al 10%) giustifica di norma con tempestività; rarissimi ritardi o uscite anticipate.
	<i>Partecipazione</i>	Interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo.
9	<i>Comportamento</i>	Rispetta sempre norme, persone e cose secondo quanto previsto dal regolamento d'Istituto
	<i>Frequenza</i>	Frequenta regolarmente (assenze fino al 15%); rari ritardi e uscite anticipate; giustifica con puntualità.

	<i>Partecipazione</i>	Interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo.
8	<i>Comportamento</i>	Rispetta ,sostanzialmente, regole, persone e cose; talvolta necessita di richiami verbali.
	<i>Frequenza</i>	Frequenta in modo abbastanza regolare(assenze fino al 18%); alcuni ritardi e/o uscite anticipate; qualche ritardo nelle giustifiche.
	<i>Partecipazione</i>	Interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo.
7	<i>Comportamento</i>	Non sempre rispettoso di regole, persone e cose; talvolta assume atteggiamenti scorretti nei confronti degli altri.
	<i>Frequenza</i>	Frequenza non del tutto assidua (assenze fino al 22%); ritardi e uscite anticipate; frequenti ritardi nelle giustifiche.
	<i>Partecipazione</i>	Interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo.
6	<i>Comportamento</i>	Non sempre rispettoso di regole, persone e cose; talvolta assume atteggiamenti scorretti nei confronti degli altri; trasgredisce spesso il regolamento ed è stato oggetto di richiami verbali e scritti e/o sospeso dalle lezioni
	<i>Frequenza</i>	Non regolare (assenze fino al 25%); ritardi sistematici e/o numerose uscite anticipate; gravissimi ritardi nelle giustifiche.
	<i>Partecipazione</i>	Interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo.
5	<i>Comportamento</i>	Mancata osservanza del regolamento d'Istituto e rapporti decisamente scorretti con insegnanti, compagni e personale ATA. Presenza di gravi provvedimenti disciplinari.
	<i>Frequenza</i>	Frequenza saltuaria non giustificata.
5	<i>Partecipazione</i>	<p>Assiduo disturbo dell'attività didattica</p> <p>Viene attribuito ai sensi del D.M. N°5 16/01/09 che all'articolo 4 recita:</p> <p>1. <i>Premessa la scrupolosa osservanza di quanto previsto dall'articolo 3, la valutazione insufficiente del comportamento, soprattutto in sede di scrutinio finale, deve scaturire da un attento e meditato giudizio del Consiglio di classe, esclusivamente in presenza di comportamenti di particolare gravità riconducibili alle fattispecie per le quali lo Statuto delle studentesse e degli studenti, nonché i regolamenti di istituto prevedano l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni</i></p> <p>2. <i>L'attribuzione di una votazione insufficiente, vale a dire al di sotto di 6/10, in sede di scrutinio finale, ferma restando l'autonomia della funzione docente anche in materia di valutazione del comportamento, presuppone che il Consiglio di classe abbia accertato che lo studente:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> a) <i>nel corso dell'anno sia stato destinatario di almeno una delle sanzioni disciplinari di cui al comma precedente.</i> b) <i>successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative di cui all'articolo1 del presente Decreto.</i>

Sarà attribuito il voto del livello corrispondente in presenza di tutti gli indicatori, in caso contrario si attribuisce il voto del livello inferiore

Attribuzione del voto di condotta I.P.S.A.S.R.

Il voto di condotta è attribuito dal Consiglio di Classe in base agli indicatori sotto descritti per ogni fascia di valutazione, che comunque non concorrono contemporaneamente		
Voto	Motivazione	
10	<ul style="list-style-type: none"> • Ha tenuto un comportamento eccellente, per rispetto del Regolamento Scolastico e responsabilità e correttezza. • Ha partecipato in modo critico e costruttivo alle varie attività di classe e/o d'Istituto valorizzando le proprie capacità. • Ha mostrato sensibilità e attenzione per i compagni divenendo un leader positivo, un elemento esemplare e trainante del gruppo classe • Ha conseguito riconoscimenti, lodi ed encomi nelle attività intraprese. 	Area dell'eccellenza

9	<ul style="list-style-type: none"> • Ha tenuto un comportamento corretto ed irrepreensibile. • Ha mostrato rispetto per tutti colori che operano nella scuola, per gli spazi, le attrezzature e i beni comuni. • Ha mostrato puntualità e regolarità nella frequenza. • Ha partecipato e si è reso disponibile a collaborare con insegnanti e compagni per il raggiungimento degli obiettivi formativi, mostrando senso di appartenenza alla comunità scolastica • Ha partecipato a numerose attività extrascolastiche d'Istituto con esiti lusinghieri 	
8	<ul style="list-style-type: none"> • Ha tenuto un comportamento corretto e responsabile • Ha frequentato le lezioni in modo assiduo • Ha partecipato alle attività del gruppo classe con impegno costante • Ha partecipato volentieri alle attività extrascolastiche d'Istituto 	
7	<ul style="list-style-type: none"> • Ha tenuto un comportamento sostanzialmente corretto • Ha fatto registrare qualche assenza e qualche ritardo non sempre giustificati da reali motivazioni. • Ha partecipato alle attività del gruppo classe • Ha riportato alcune ammonizioni verbali e note sul registro di classe 	
6	<ul style="list-style-type: none"> • Ha più volte violato il Regolamento d'Istituto • Ha assunto comportamenti non sempre corretti nei confronti dei compagni, dei docenti e del personale ATA • Ha fatto registrare assenze e ritardi • Si è allontanato qualche volta dalla classe senza autorizzazione • Ha parcheggiato all'interno dell'Istituto • Ha trasgredito le norme antifumo • Ha tenuto comportamenti non sempre corretti durante le visite e viaggi d'istruzione • È stato sospeso per un periodo uguale o inferiore a 15 giorni 	
Da 5 a 1	<ul style="list-style-type: none"> • Ha commesso reati violando la dignità e il rispetto della persona umana • Ha commesso reati che hanno determinato una reale situazione di pericolo per l'incolumità delle persone • Ha commesso atti perseguibili penalmente e sanzionabili compresa l'occupazione non autorizzata degli spazi pubblici • Ha intenzionalmente arrecato danni fisici a persone e/o danni materiali gravi alle attrezzature scolastiche • È stato sospeso con allontanamento dalla scuola per un periodo superiore a 15 giorni 	<p>Non si è ammessi alla classe successiva né all'esame di Stato</p>
<p>Questo elenco non può essere esaustivo nella descrizione dei comportamenti sanzionabili ma qualunque comportamento contrario alla convivenza civile e ai doveri dello studente sarà sanzionato commisurando la gravità dell'infrazione a quelle sopra indicate</p>		

Il credito scolastico

Il credito scolastico è un punteggio che si ottiene durante il triennio della scuola secondaria di II grado e che dovrà essere sommato al punteggio ottenuto alle prove scritte e alle prove orali dell'esame di Stato per determinarne il voto

finale. Nell'attribuzione del credito scolastico si tiene conto delle disposizioni vigenti per gli alunni regolarmente frequentanti il 5° anno; nei casi di abbreviazione del corso di studi per merito, il credito è attribuito, per l'anno non frequentato, nella misura massima prevista per lo stesso dalla tabella A, in relazione alla media dei voti conseguita nel penultimo anno. Ai fini dell'attribuzione concorrono: la media dei voti di ciascun anno scolastico, il voto in condotta, l'assenza o presenza di debiti formativi. Il punteggio massimo così determinato è di 25 crediti.

Per i candidati interni l'attribuzione si basa sulla seguente tabella:

Media dei voti	Nuova tabella attribuzione crediti (sostituisce la tabella prevista)		
	III anno	IV anno	V anno
$M = 6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 9$	6-7	6-7	7-8
$9 < M \leq 10$	7-8	7-8	8-9

NOTA

- M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.
- Ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente.
- Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.
- Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre

la media M dei voti, anche:

- 1) L'assiduità della frequenza scolastica,
 - 2) L'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo,
 - 3) Partecipazione ad attività complementari ed integrative,
 - 4) Eventuali crediti formativi.
- Per la terza classe degli istituti professionali M è rappresentato dal voto conseguito agli esami di qualifica, espresso in decimi (ad esempio al voto di esami di qualifica di 65/centesimi corrisponde $M = 6,5$).
 - Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

RIFERIMENTI NORMATIVI PER IL CREDITO FORMATIVO (Art. 1 D.M. del 24/02/2000)

- Le esperienze che danno luogo all'acquisizione dei crediti formativi, [di cui all'art.12 del Regolamento citato applicativo della legge 10/12/ 1997 n° 425 (riforma esami di stato), emanato con DPR 23/07/1998 n°323], sono acquisite, al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport.
- La partecipazione ad iniziative complementari ed integrative non dà luogo all'acquisizione dei crediti formativi, ma rientra tra le esperienze acquisite all'interno della scuola di appartenenza, che concorrono alla definizione del credito scolastico.
- Per i candidati esterni si tiene conto anche del possesso di altri titoli conseguiti al termine di corsi di studio di livello pari o superiore.
- Ai fini dell'attribuzione del credito scolastico tra il valore minimo/ massimo,

corrispondente alla banda di oscillazione della media dei voti di appartenenza, si procede come di seguito illustrato:

si attribuisce il massimo:

- a) all'alunno che riporta una media dei voti che superi di 0,5 l'estremo inferiore della banda di oscillazione di appartenenza;
- b) all'alunno che pur avendo una media dei voti che non supera di 0,5 l'estremo inferiore, della banda di oscillazione di appartenenza, abbia totalizzato un peso di valori superiore o pari a 5 ricavato dalla seguente tabella di indicatori

si attribuisce il minimo all'alunno che:

- a) Non rientra nel caso (1.a) e non raggiunge un peso di valori come indicato al punto 1b;
- b) Pur rientrando nel caso 1b
 - 1° Venga promosso, a giugno, alla classe successiva anche se non raggiunge la piena sufficienza in qualche disciplina;
 - 2° Venga promosso, alla classe successiva, a settembre per effetto della sospensione di giudizio.
 - 3° Abbia dimostrato poca disponibilità al dialogo educativo con frequenti note disciplinari e/o sospensioni dalle lezioni.

INDICATORI PER IL CREDITO SCOLASTICO		Valore	Note
Frequenza (1)	Assidua e puntuale	2	
	Costante e puntuale	1	
Interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo	Attivo	1	
	Attivo e propositivo	2	
Partecipazione ad attività complementari ed integrative	Superamento selezioni olimpiadi	4	
	Partecipazione progetti POF	1 ÷ 2	
	Progetti PON – POR	2 ÷ 3	
Crediti formativi	Superamento di concorsi artistico-scientifico-letterario	3	<p>La documentazione relativa deve riportare l'indicazione dell'Ente, breve descrizione dell'esperienza, tempi entro cui questa è avvenuta.</p> <p>In particolare:</p> <p>L'attività di volontariato, di solidarietà e di cooperazione presso enti, associazioni, deve essere documentata con precisione indicando il tipo di servizio ed i tempi;</p> <p>- L'attività sportiva di qualsiasi genere deve essere riconosciuta dal CONI e debitamente documentata.</p>
	Volontariato	1 ÷ 2	

(1) Frequenza assidua:10% di assenze - frequenza costante: max20% di assenze – Puntuale: Ritardi II quadrimestre max 6

ESAMI DI STATO

Il Consiglio di classe in sede di scrutinio finale assegnerà i punti di credito relativi al quinto anno, che verranno sommati a quelli dei due anni precedenti, sulla base di:

- media dei voti;
- assiduità nella frequenza scolastica;
- interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
- partecipazione alle attività complementari ed integrative;
- eventuali crediti formativi.

Il credito scolastico assomma quello formativo che consiste in ogni qualificata esperienza legata alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale.

Nell'attribuzione del credito scolastico si terrà conto della tabella A allegata. Entro il 15 Maggio, secondo quanto dispone il DPR 323/98 all'art. 5 comma 2, i consigli di classe elaboreranno un apposito documento che esplicherà i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi ed i tempi del percorso formativo nonché i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, le attività curricolari, extracurricolari ed integrative.

Il documento del Consiglio di Classe costituirà il testo di riferimento ufficiale per la commissione d'esame per la preparazione della terza prova scritta e del colloquio e conterrà le caratteristiche fondamentali del processo formativo della classe dell'ultimo anno.

Il documento va corredato da una serie di allegati relativi:

al piano di lavoro della classe effettivamente svolto in relazione alla programmazione, con l'indicazione degli obiettivi disciplinari in termini di conoscenze, competenze e capacità, dei contenuti, dei metodi, dei mezzi, degli spazi;

agli esempi di prove svolte, distinti per tipologie e ai relativi criteri di valutazione.

A tal proposito, la scuola attiverà una sperimentazione rivolta a tutte le classi terminali per aree disciplinari, finalizzata alla simulazione delle prime, seconde e terze prove, contemplando le diverse tipologie previste dall'Esame di Stat

ORGANI COLLEGIALI

CONSIGLIO D' ISTITUTO

Il Consiglio di Istituto elabora e adotta gli indirizzi generali e determina le forme di autofinanziamento della scuola; delibera il bilancio preventivo e il conto consuntivo e stabilisce come impiegare i mezzi finanziari per il funzionamento amministrativo e didattico. Spetta al Consiglio l'adozione del regolamento interno dell'Istituto, l'acquisto, il rinnovo e la conservazione di tutti i beni necessari alla vita della scuola, la decisione in merito alla partecipazione del circolo o dell'Istituto ad attività culturali, sportive e ricreative, nonché allo svolgimento di iniziative assistenziali. Fatte salve le competenze del Collegio dei docenti e dei consigli di classe, ha potere deliberante sull'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola, nei limiti delle disponibilità di bilancio, per quanto riguarda i compiti e le funzioni che l'autonomia scolastica attribuisce alle singole scuole.

In particolare adotta il Piano dell'offerta formativa elaborato dal collegio dei docenti. Inoltre il Consiglio di Istituto indica i criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'assegnazione dei singoli docenti, e al coordinamento organizzativo dei consigli di classe; esprime parere sull'andamento generale, didattico ed amministrativo dell'Istituto, stabilisce i criteri per l'espletamento dei servizi amministrativi ed esercita le competenze in materia di uso delle attrezzature e degli edifici scolastici

PRESIDENTE: Ing. MORABITO FRANCESCO DIRIGENTE SCOLASTICO: PROF.SSA MARIAROSARIA RUSSO			
Docenti	CORSO FRANCESCA	Genitori	BERTUCCI GIUSEPPINA
	CORSARO VINCENZO		MORABITO FRANCESCO
	FASSARI CATERINA		RIZZO MARIA ROSARIA
	MESSINA ROSETTA		SORRENTI DORA
	MILEA MATTIA		
	OLIVA MICHELE		
	STUCCI FERNANDA	Alunni	PREITI FRANCESCA
	VIOLI SAVERIA		LAMARI MATTIA
			GIOVINAZZO ELENA
			RAO FRANCESCO
	ATA	SGRO' GIUSEPPE	

GIUNTA ESECUTIVA

La Giunta esecutiva prepara i lavori del Consiglio di Istituto, fermo restando il diritto di iniziativa del Consiglio stesso, e cura l'esecuzione delle relative delibere. Come previsto dal Decreto Interministeriale n. 44 dell'1 febbraio 2001, art.2, comma 3, entro il 31 ottobre ha il compito di proporre al Consiglio di Istituto il programma delle attività finanziarie dell'istituzione scolastica, accompagnato da un'apposita relazione e dal parere di regolarità contabile del Collegio dei revisori. Nella relazione, su cui il consiglio dovrà deliberare entro il 15 dicembre dell'anno precedente quello di riferimento, sono illustrati gli obiettivi da realizzare e l'utilizzo delle risorse in coerenza con le indicazioni e le previsioni del Piano dell'offerta formativa, nonché i risultati della gestione in corso e quelli del precedente esercizio finanziario . I componenti sono:

- DS RUSSO MARIAROSARIA
- DSGA COLACE VALERIA
- DOCENTE CORSARO VINCENZO
- GENITORE SORRENTI DORA
- ALUNNA PREITI FRANCESCA

COLLEGIO DEI DOCENTI

I docenti elaborano, attuano e verificano per gli aspetti pedagogico-didattici il Progetto d'Istituto, adattandone l'articolazione alle differenziate esigenze degli alunni e tenendo conto del contesto socio-economico e culturale di riferimento.

Il collegio dei docenti è composto da tutti gli insegnanti in servizio in un Istituto Scolastico ed è presieduto dal Dirigente scolastico. Quest'ultimo si incarica anche di dare esecuzione alle delibere del Collegio. Si riunisce in orari non coincidenti con le lezioni, su convocazione del Dirigente scolastico o su richiesta di almeno un terzo dei suoi componenti, ogni volta che vi siano decisioni importanti da prendere.

L'art. 7 del D.lgs. 297/1994 stabilisce che al collegio docenti competono le decisioni relative alla didattica:

1. definisce annualmente la programmazione didattico-educativa, con particolare cura per le iniziative multi o interdisciplinari;
2. formula proposte al Dirigente scolastico per la formazione e la composizione delle classi, per la formulazione dell'orario delle lezioni o per lo svolgimento delle altre attività scolastiche, tenuto conto dei criteri generali indicati dal Consiglio di Istituto;
3. delibera la suddivisione dell'anno scolastico;
4. valuta periodicamente l'efficacia complessiva dell'azione didattica in rapporto agli orientamenti e agli obiettivi programmati proponendo, ove necessario, opportune misure per il suo miglioramento;
5. provvede all'adozione dei libri di testo, sentiti i Consigli di classe, nel rispetto dei limiti di spesa fissati dalla normativa;
6. adotta e promuove, nell'ambito delle proprie competenze, iniziative di sperimentazione;
7. promuove iniziative di aggiornamento rivolte ai docenti dell'Istituto;
8. elegge al proprio interno i docenti che fanno parte del Comitato per la valutazione del servizio del personale insegnante;
9. programma e attua le iniziative per il sostegno agli alunni disabili;
10. delibera, su proposta dei Consigli di classe, le attività di integrazione e recupero (IDEI);
11. delibera, per la parte di propria competenza, i progetti e le attività para-extrascolastiche miranti all'ampliamento dell'offerta formativa dell'Istituto;
12. delibera i criteri dell'assegnazione dei crediti scolastici.

CONSIGLIO DI CLASSE

È l'organo che delibera in materia di programmazione e verifica didattica, con la partecipazione dei due rappresentanti dei genitori e dei due rappresentanti degli studenti. È presieduto da un docente coordinatore, che organizza i lavori del Consiglio di classe e costituisce per gli studenti e le loro famiglie un punto di riferimento.

COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEI DOCENTI

Comma 129 Art. 11. L.107\15(Comitato per la valutazione dei docenti)

Presso ogni istituzione scolastica ed educativa è istituito, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, il comitato per la valutazione dei docenti.

In particolare il nuovo articolo 11 fissa:

(a) la composizione del comitato

- il Comitato è istituito presso ogni istituzione scolastica ed educativa, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica; nessun compenso previsto per i membri;
- durerà in carica tre anni scolastici;
- sarà presieduto dal Dirigente Scolastico;
- i componenti dell'organo saranno: tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal Collegio dei Docenti e uno dal Consiglio di Istituto;
- a questi ultimi si aggiungono un rappresentante degli studenti e un rappresentante dei genitori, per il secondo ciclo di istruzione, scelti dal Consiglio di Istituto;
- un componente esterno individuato dall'Ufficio Scolastico Regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.

Componenti Comitato di Valutazione IIS R. Piria

- 1. Dirigente Scolastico Mariarosaria Russo**
- 2. Prof.ssa Giada Minicuci**
- 3. Prof.ssa Maria Antonietta Crucitti**
- 4. Prof.ssa Rosetta Messina**
- 5. Prof.ssa Giuseppina Bertucci (Rappresentante genitori)**
- 6. Busceti Giorgia (Rappresentante alunni)**
- 7. Componente esterno (in attesa di nomina)**



(b) i compiti del comitato:

- individua i criteri per la valorizzazione dei docenti i quali dovranno essere desunti sulla base di quanto indicato nelle lettere *a),b),e c)* dell'art.11; il comma 130 stabilisce che al termine del triennio 2016/2018 sarà cura degli Uffici Scolastici Regionali inviare al Ministero una relazione sui criteri adottati dalle istituzioni scolastiche per il riconoscimento del merito dei docenti e che sulla base delle relazioni ricevute, un apposito Comitato

Tecnico Scientifico nominato dal Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, predisporrà le linee guida per la valutazione del merito dei docenti a livello nazionale.

- esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. Per lo svolgimento di tale compito l'organo è composto dal Dirigente Scolastico, che lo presiede, dai docenti previsti nel comma 2 dell'art.11 e si integra con la partecipazione del docente cui sono affidate le funzioni di tutor il quale dovrà presentare un'istruttoria;
- in ultimo il comitato **valuta** il servizio di cui all'art.448 (*Valutazione del servizio del personale docente*) su richiesta dell'interessato, previa relazione del Dirigente Scolastico, ed esercita le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'art.501 (*Riabilitazione*). Per queste due fattispecie il comitato opera con la presenza dei genitori e degli studenti, salvo che la valutazione del docente riguardi un membro del comitato che verrà sostituito dal Consiglio di Istituto.

La valorizzazione del merito del personale docente nelle istituzioni scolastiche parte subito con l'anno scolastico 2015/2016.

La legge 107 al comma 126 evidenzia che, per la valorizzazione del merito del personale docente, a decorrere dall'anno 2016 viene costituito presso il MIUR un apposito fondo rinnovato di anno in anno.

Un decreto specifico del Ministro ripartirà il fondo a livello territoriale e tra le istituzioni scolastiche in proporzione alla dotazione organica dei docenti, considerando altresì i fattori di complessità delle istituzioni scolastiche e delle aree soggette a maggiore rischio educativo.

Il fondo è indirizzato a valorizzare il merito del personale docente di ruolo delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado presenti sui posti della dotazione organica (posti comuni, sostegno, IRC).

I criteri per l'assegnazione del bonus ai docenti vengono stabiliti dal rinnovato Comitato di valutazione mentre l'assegnazione della somma, sulla base di una motivata valutazione, spetta al Dirigente Scolastico nell'ambito dell'autonomia gestionale delle istituzioni scolastiche.

Il componente esterno è nominato dall'Ufficio scolastico regionale fra docenti, Dirigenti Scolastici e Dirigenti Tecnici.